

GENOVA PARCHEGGI SPA

Sede in Viale Brigate Partigiane 1 - 16129 Genova - Capitale sociale Euro 516.000 i.v.
 Iscritta al Registro Imprese di Genova con n. Codice fiscale 03546590104 - Rea 353967
 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova

Bilancio al 31/12/2025

Stato patrimoniale attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
(di cui già richiamati)	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	24.727	36.011
7) Altre	21.967	60.144
	<u>46.694</u>	<u>96.155</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.908.802	2.022.610
2) Impianti e macchinario	498.354	728.636
3) Attrezzature industriali e commerciali	519.563	433.687
4) Altri beni	184.413	187.744
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.880	380.000
	<u>3.130.012</u>	<u>3.752.677</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
2) Crediti		
d bis) verso altri		
- oltre 12 mesi	12.747	12.747
	<u>12.747</u>	<u>12.747</u>
Totale immobilizzazioni	3.189.453	3.861.579
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	184.250	172.514
	<u>184.250</u>	<u>172.514</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	479.096	441.348
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>479.096</u>	<u>441.348</u>
4) Verso controllante		
- entro 12 mesi	2.513.106	2.102.241
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.513.106</u>	<u>2.102.241</u>
5) Verso imprese sottoposte al controllo della controllante		
- entro 12 mesi	42.182	45.255

- oltre 12 mesi	-	-
	42.182	45.255
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.833.678	3.351.422
- oltre 12 mesi	4.158.850	-
	6.992.528	3.351.422
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	58.407	2.146.656
- oltre 12 mesi	-	-
	58.407	2.146.656
	10.085.319	8.086.922
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.442.522	5.559.623
3) Denaro e valori in cassa	219.478	252.078
	7.662.000	5.811.701
Totale attivo circolante	17.931.569	14.071.137
D) Ratei e risconti		
- vari	144.970	175.016
	144.970	175.016
Totale attivo	21.265.992	18.107.732

Stato patrimoniale passivo**31/12/2025****31/12/2024****A) Patrimonio netto**

I. Capitale	516.000	516.000
III. Riserve di rivalutazione	756.737	756.737
IV. Riserva legale	110.017	110.017
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	3.317	3.317
Riserva indisponibile ex L. 126/2020	132.622	173.738
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.398.610	1.435.326
IX. Utile (perdita) d'esercizio	738.419	922.167
Totale patrimonio netto	4.655.722	3.917.302

B) Fondi per rischi e oneri

2) Fondi per imposte, anche differite	52.089	68.237
Totale Fondi per rischi ed oneri	52.089	68.237

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato**352.388****372.206****D) Debiti**

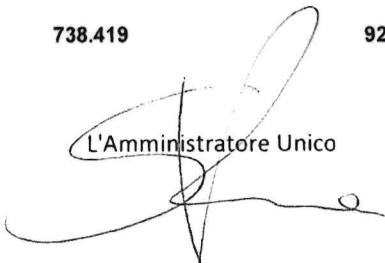
5) Debiti verso altri finanziatori

- entro 12 mesi	43.948	43.948
- oltre 12 mesi	87.893	131.842
	<u>131.841</u>	<u>175.790</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.691.497	2.456.235
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.691.497</u>	<u>2.456.235</u>
11) Debiti verso controllante		
- entro 12 mesi	2.176.398	2.192.368
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.176.398</u>	<u>2.192.368</u>
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante		
- entro 12 mesi	4.623.712	5.635.327
- oltre 12 mesi	4.158.850	-
	<u>8.782.562</u>	<u>5.635.327</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	220.305	226.088
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>220.305</u>	<u>226.088</u>
13) Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	636.998	573.605
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>636.998</u>	<u>573.605</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.202.323	1.041.562
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.202.323</u>	<u>1.041.562</u>
Totale debiti	14.841.924	12.300.975
E) Ratei e risconti		
- vari	1.363.869	1.449.012
	<u>1.363.869</u>	<u>1.449.012</u>
Totale passivo	21.265.992	18.107.732

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.449.003	18.563.405
5) Altri ricavi e proventi:	127.011.967	90.689.778
di cui: contributi conto esercizio	12.029	5.562
Totale valore della produzione	145.460.970	109.253.183
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, suss., consumo e merci	178.598	200.107
7) Per servizi	130.845.042	94.693.724

8) Per godimento di beni di terzi	4.104.338	4.071.605
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.063.041	5.779.681
b) Oneri sociali	1.882.019	1.818.703
c) Trattamento di fine rapporto	418.220	404.754
e) Altri costi	67.037	37.318
	<u>8.430.317</u>	<u>8.040.456</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizz. immateriali	49.461	68.669
b) Ammortamento immobilizz. materiali	617.286	721.723
d) Svalutazioni crediti attivo circolante e dispon.liq.	106.343	116.760
	<u>773.090</u>	<u>907.152</u>
11) Variazioni rimanenze mat. prime, suss., di consumo	-11.735	-3.625
14) Oneri diversi di gestione	165.291	146.591
Totale costi della produzione	144.484.941	108.056.010
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	976.029	1.197.173
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
- altri	135.472	188.975
	<u>135.472</u>	<u>188.975</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	96.951	93.624
	<u>96.951</u>	<u>93.624</u>
Totale proventi e oneri finanziari	38.521	95.351
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.014.550	1.292.524
20) imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate		
- imposte correnti	295.000	428.000
- imposte esercizi precedenti	-2.721	-3.271
- imposte differite ed anticipate	-16.148	-54.372
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	738.419	922.167

Genova, 13 aprile 2026


 L'Amministratore Unico

GENOVA PARCHEGGI SPA

Sede in Viale Brigate Partigiane 1 - 16129 Genova - Capitale sociale Euro 516.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Genova con n. Cod. Fiscale 03546590104 – REA 353967
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2025

Premessa

Signori Azionisti,
il bilancio che viene presentato alla Vostra approvazione reca un risultato positivo dell'esercizio 2025 pari ad Euro 738.419 dopo avere operato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 773.090 ed accantonamenti per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio pari ad Euro 276.131.

Principi di redazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e ss. del Codice Civile; la nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 c.c. e costituisce, ai sensi dell'articolo 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

In applicazione del disposto dell'art. 2423 ter c.c., le voci del bilancio risultano comparate con le analoghe voci del bilancio chiuso al 31/12/2024.

Si precisa che, per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti del presente documento, contenenti dati analitici, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per il bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e sempre nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, anche per evitare compensazioni improprie tra perdite e profitti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si manifestano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo assicura la comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, rilevazione e presentazione in bilancio è stata, infine, effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto in ottemperanza del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, vincolante laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

Ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.lgs. 139/2015 la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, laddove richiesti dalla novella legislativa ex D.lgs. 139/2015, ai crediti e ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente al 01/01/2016.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono sistematicamente ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi (20% annuo), con la sola eccezione delle spese di impianto relative alla segnaletica orizzontale per le quali, in considerazione della vita media assunta in anni due, l'ammortamento è effettuato con aliquota annua pari al 50%, nonché delle spese di ristrutturazione dei locali ad uso ufficio condotti in Genova V.le Brigate Partigiane, per le quali l'ammortamento è effettuato in funzione della (stimata) durata residua del relativo contratto di locazione. Tale ultimo criterio è utilizzato anche con riferimento alle spese di ristrutturazione del parking "Interrato Carducci" e del magazzino di Genova Via Adamoli, entrambi condotti in locazione. Le spese di ristrutturazione del parking Darsena, infine, sono ammortizzate in funzione della durata residua della relativa concessione.

Come già esposto nelle Note integrative dei precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2020 la società ha optato per la sospensione integrale degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 60 co. 7 bis della Legge n. 126/2020. Ritenendosi la vita utile delle immobilizzazioni immateriali estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto, il piano di ammortamento risulta traslato di un esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento sono, di regola, calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economico dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che riteniamo ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Immobilizzazione

Aliquota

Terreni e Fabbricati

- Costruzione parcheggio Carignano	3%
- Realizzazione Cicloparcheggi/Velostazioni	10%

Impianti e macchinari

- Impianti fissi parcheggi	15%
- Impianto telefonico (indeducibile 20%)	20%
- Sistema telecontrollo impianti fissi	30%
- Sistema telecontrollo varchi Ztl	30%
- Sistema telecontrollo impianti semaforici	30%

- Sistema impianti tutor	20%
- Adeguamento sistemi antincendio	20%
- Sistema controllo accessi parcheggio	15%
- Automazione parcheggi	15%
- Attrezzature varie	15%
- Impianto Audiovisivo	30%

Attrezzature industriali e commerciali

- Macchine elettroniche ufficio	20%
- Box scarrabile	15%
- Recinzione e segnaletica parcheggi	15%
- Parcometri	8,3%
- Palmari	15%
- Scaffalatura	12%
- Selezionatrici monete	15%
- Armadi di sicurezza	20%
- Segnaletica verticale	15%
- Apparecchio gestione code	15%
- Muratura basi parcometri	15%

Altri beni

- Automezzi	20%
- Mobili, arredi e macchine ufficio	12%
- Motoveicoli (indeducibile 80%)	25%
- Autovetture (indeducibile 80%)	25%
- Telefoni cellulari (indeducibile 20%)	20%
- Beni inferiori a Euro 516,46	100%

Come esposto nelle precedenti Note integrative, con riferimento all'esercizio 2020 la società ha optato per la sospensione integrale degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 60 co. 7 bis della Legge n. 126/2020. Ritenendosi la vita utile delle immobilizzazioni materiali estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si rammenta, infine, che la società, avvalendosi della normativa straordinaria di cui al D.L. 14/08/2020 n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 13/10/2020 n. 126, ha proceduto in data 31/12/2020 alla rivalutazione del parcheggio sito nel sottosuolo di Piazza Carignano. La rivalutazione è stata operata per Euro 780.142, previa acquisizione di apposita perizia tecnica ai fini della stima del valore d'uso e/o di mercato del bene, nella forma tecnica della riduzione del relativo Fondo di ammortamento. Il maggior valore iscritto a bilancio è stato reso fiscalmente valido e riconosciuto mediante pagamento dell'imposta sostitutiva (3%) prevista dalla Legge.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo specifico

di acquisto ed il corrispondente valore di realizzazione che, per i beni in questione, corrisponde al costo di sostituzione delle materie stesse.

Crediti

Sono tutti esposti al presumibile valore di realizzo, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato e senza attualizzazione in ragione del fattore temporale in quanto trattasi, quasi interamente, di crediti con scadenza inferiore a 12 mesi e i cui tassi di interesse effettivi non sono significativamente diversi da tassi di interesse di mercato. Per tali crediti, pertanto, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e/o l'attualizzazione avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta ai sensi dell'art. 2423 co. 4 c.c.

In relazione ai crediti aventi scadenza superiore a 12 mesi, trattandosi di crediti (depositi cauzionali) già esistenti al 01/01/2016, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.lgs. 139/2015.

Per quanto concerne gli ordinari crediti verso clienti, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione anche le condizioni economiche generali e di settore.

L'accantonamento e il fondo indicato sono in linea con i criteri di deducibilità fiscale.

Per quanto concerne, invece, i crediti rinvenienti dall'attività di accertamento e recupero di penali contrattuali per inadempimenti dell'utenza, la società ha proseguito nella propria attività nel corso dell'esercizio 2025, residuando a fine esercizio crediti a tale titolo pari a complessivi Euro 841.158.

A fronte dell'accertamento di tale posta, si è provveduto ad accantonare al fondo svalutazione tassato relativo alla posta medesima un ulteriore importo pari a Euro 96.343 a fronte dell'accertamento dei nuovi crediti (lotto anno 2025). In conseguenza di tale accantonamento e dell'utilizzo nel corso dell'anno il fondo ammonta a fine esercizio ad Euro 681.338.

Tale fondo, rettificativo della voce di crediti relativa, è stato accantonato tenuto conto della percentuale storico-statistica media di recupero di dette penali in esito a contenzioso giudiziale, che risulta definibile in circa il 19%, invariata rispetto al precedente esercizio.

Si precisa infine che in chiusura d'esercizio si è provveduto allo storno delle residue penali non incassate alla data del 31/12/2025 relative ai lotti dell'esercizio 2018 in considerazione della non economicità della prosecuzione della relativa attività di recupero giudiziale. In corrispondenza si è proceduto allo storno del relativo fondo accantonato.

Disponibilità liquide

I saldi attivi risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sono espressi al loro valore nominale indicando separatamente i depositi bancari e postali, il denaro ed i valori in cassa, gli assegni ed altri effetti in portafoglio.

Debiti

Sono tutti iscritti al loro valore nominale e senza attualizzazione in ragione del fattore temporale in quanto trattasi di debiti con scadenza inferiore a 12 mesi e i cui tassi di

interesse effettivi non sono significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato. Per tali debiti, pertanto, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e/o l'attualizzazione avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta ai sensi dell'art. 2423 co. 4 c.c.

In relazione all'unico debito (verso la Regione Liguria) avente scadenza superiore a 12 mesi e il cui tasso di interesse effettivo è significativamente diverso dai tassi di interesse di mercato, si precisa che trattasi di debito già esistente al 01/01/2016, per il quale la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 139/2015.

Ratei e risconti

Sono stati determinati ed iscritti in rigorosa applicazione del principio di competenza temporale ed economica e ricomprendono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, appostando, ove necessario, le opportune variazioni.

Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate in favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si precisa che il debito è esposto al netto dei versamenti effettuati in favore dei Fondi Previdenziali con riferimento ai lavoratori dipendenti che hanno optato per tale forma di accantonamento pensionistico nonché al netto dei versamenti effettuati a norma di legge al Fondo Tesoreria Inps con riferimento ai lavoratori dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

Fondi per rischi ed oneri

Rappresentano gli accantonamenti operati a fronte di passività potenziali la cui esistenza è solo probabile e i cui valori sono stimabili e sono determinati in via di prudenza sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Tra i Fondi per rischi ed oneri trova allocazione anche il Fondo imposte differite, stanziato alla data del 31/12/2020 a fronte della sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ai sensi dell'art. 60 co. 7bis Legge n. 126/2020 e del contestuale mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali ai sensi del successivo co. 7ter del medesimo art. 60.

Imposte sul reddito

Le imposte sui redditi sono accantonate secondo il principio di competenza e

rappresentano, pertanto:

- Gli accantonamenti per imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate in rigorosa e prudente applicazione della normativa fiscale vigente;
- Le imposte relative ad esercizi precedenti delle quali si è venuti a conoscenza nell'esercizio;
- le imposte differite o pagate anticipatamente, ove esistenti e significative, in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

In particolare, le imposte differite attive (imposte anticipate) sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi (contributi) ed i costi (contratto di servizio TPL), rispettivamente conseguiti e sostenuti, nell'esercizio della funzione di "Agenzia Locale di Mobilità per l'A.T.O. metropolitano di Genova" (giusta delega di funzioni disposta con atto dirigenziale Città Metropolitana di Genova n. 475/2024 del 28/02/2024) sono rilevati a conto economico in base alla competenza temporale, rispettivamente, dei trasferimenti disposti da Città Metropolitana di Genova e dei costi relativi al contratto di Servizio TPL urbano ed extraurbano AMT SpA.

Partite in valuta

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Impiegati produzione	46	40	6
Impiegati amministrazione	11	13	(2)
Tecnici (assistenza e manutenzione)	4	4	-
Tecnici (produzione)	15	14	1
Addetti controllo sosta Blu Area e Accessi Ospedali	70	77	(7)
Addetti contr. sosta Blu Area e Ospedali in apprend.	11	7	4
Totale	159	157	2

Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha applicato il contratto nazionale di lavoro del settore dell'autonoleggio per tutti i dipendenti (personale operativo ed impiegati), con eccezione del personale dipendente assunto (dal 01/01/2010) con provenienza da Ami

SpA, che ha mantenuto il contratto del settore autoferrotranvieri.

Si precisa che n. 1 unità risulta distaccata presso il Comune di Genova, mentre n. 1 unità terza (dipendente del Comune di Genova) risulta distaccata presso la Società.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Capitale Sociale è integralmente versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
46.694	96.155	(49.461)

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Spostamento ad altra voce	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Impianto e ampliamento	36.011	-	-	-	11.283	24.728
Altre	60.144	-	-	-	38.178	21.966
Totale	96.155	-	-	-	49.461	46.694

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

La comparazione del costo storico sostenuto e ammortamenti pregressi è rappresentata nella tabella che segue:

Descrizione costi	Costo storico	Amm.ti accumulati	Rivalutazioni	Valore netto 31/12/2024
Impianto e ampliamento	3.136.024	3.100.013	-	36.011
Altre	1.639.081	1.578.937	-	60.144
Totale	4.775.105	4.678.949	-	96.155

Riclassificazioni da una ad altra voce

Non si registrano riclassificazioni e/o spostamenti tra voci del bilancio rispetto alla data del 31/12/2024.

Dettaglio delle voci

Si indica di seguito la composizione della voce "Costi di impianto e ampliamento", iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Spostamento ad altra voce	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Ristrutturazione imm.li	36.011	-	-	-	11.283	24.728
Totale	36.011	-	-	-	11.283	24.728

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi.

Per quanto concerne la voce "Ristrutturazione immobili", trattasi dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 per la ristrutturazione degli uffici di Via Brigate Partigiane (front office al piano terra ed uffici amministrativi e tecnici al primo piano) e del

magazzino di Via Adamoli, nonché dei costi sostenuti nell'esercizio 2023 per la riorganizzazione interna degli uffici della sede a fronte delle nuove attività oggetto di affidamento da parte della Civica Amministrazione.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ricomprende i costi per l'acquisizione di software, i costi relativi al sito web ed i costi di ristrutturazioni su beni di terzi (parking).

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuna rivalutazione è stata eseguita.

Nell'esercizio, così come nei precedenti, non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.130.012	3.752.677	(622.665)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni e fabbricati in concessione	2.341.635
Costruzione parcheggio Carignano	1.719.361
Costruzione Cicloposteggi/Velostazioni	622.275
(Fondi di ammortamento)	432.833
Costruzione parcheggio Carignano	277.265
Costruzione Cicloposteggi/Velostazioni	155.569
Impianti e macchinario	3.691.916
Impianto telefonico	99.643
Impianti fissi parcheggi	1.506.952
Sistema controllo impianti fissi	191.082
Automazione parcheggio	8.572
Sistema controllo accessi parcheggio	17.871
Recinzione e automazione Feltrinelli	41.148
Automazione Ortiz	951
Automazione Marina	575
Automazione Acquasola Residenti	11.475
Adeguamento mezzi antincendio	75.829
Impianto automazione Carignano	131.456
Automazione Filea	13.373
Attrezzature varie	142.090
Automazione Molo Archetti	35.036
Impianto audiovisivo	27.205
Automazione interrato Carducci	129.922
Impianto Telecontrollo Nervi/Vernazzola	43.160
Automazione Piastra Genova Est	43.800
Sistema videosorveglianza uffici	5.965
Impianto controllo accessi San Benigno	2.036
Sistema telecamere varchi Gaslini	16.590
Impianti telecamere semaforici	546.996
Impianti Tutor	600.191
(Fondi di ammortamento)	3.193.562
Impianto telefonico	99.389
Impianti fissi parcheggi	1.233.799
Sistema controllo impianti fissi	173.922
Automazione parcheggio	8.572
Sistema controllo accessi parcheggio	17.871
Recinzione e automazione Feltrinelli	41.148
Automazione Ortiz	951
Automazione Marina	575
Automazione Acquasola Residenti	11.475
Adeguamento mezzi antincendio	75.829

Impianto automazione Carignano	131.456
Automazione Filea	13.373
Attrezzature varie	131.442
Automazione Molo Archetti	35.036
Impianto audiovisivo	27.205
Automazione interrato Carducci	129.922
Impianto Telecontrollo Nervi/Vernazzola	32.370
Automazione Piastra Genova Est	42.705
Sistema videosorveglianza uffici	5.965
Impianto controllo accessi San Benigno	2.036
Sistema telecamere varchi Gaslini	7.153
Impianti telecamere semaforici	483.435
Impianti Tutor	487.934
Attrezzature industriali e commerciali	5.760.980
Macchine elettroniche	666.385
Macchine elettroniche blu area	54.504
Registratori di cassa	5.375
Box scarrabile	29.168
Recinzione e segnaletica parcheggi	217.231
Segnaletica verticale	572.668
Muratura basi parcometro	33.770
Totem Front Office	77.050
Parcometri	2.605.178
Palmari	776.416
Scaffalatura	35.490
Selezionatrici monete	83.347
Armadi di sicurezza	9.760
Armadi di sicurezza blu area	2.310
Apparecchio gestione code	30.477
Parcometri blu area Foce	431.900
Parcometri blu area Carignano	129.950
(Fondi di ammortamento)	5.241.417
Macchine elettroniche	552.864
Macchine elettroniche blu area	54.504
Registratori di cassa	5.375
Box scarrabile	29.168
Recinzione e segnaletica parcheggi	208.923
Segnaletica verticale	543.309
Muratura basi parcometro	33.770
Totem Front Office	57.525
Parcometri	2.392.507
Palmari	677.852
Scaffalatura	33.988
Selezionatrici monete	47.315
Armadi di sicurezza	9.680
Armadi di sicurezza blu area	2.310
Apparecchio gestione code	30.477
Parcometri blu area Foce	431.900
Parcometri blu area Carignano	129.950
Altri beni	1.121.520
Automezzi	284.653
Mobili, arredi e macchine ufficio	466.431
Mobili blu area	8.680
Motoveicoli e autovetture	119.238
Telefoni cellulari	237.257
Caschi da motociclista >516,46	4.939
Beni inferiori ad Euro 516,46	322
(Fondi di ammortamento)	937.107
Automezzi	215.236
Mobili, arredi e macchine ufficio	436.203
Mobili blu area	8.680
Motoveicoli e autovetture	117.102
Telefoni cellulari	154.625
Caschi da motociclista >516,46	4.939
Beni inferiori ad Euro 516,46	322
Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.880
Impianto ZTL Aeroporto di Genova	18.880

Le movimentazioni intervenute nelle voci nel corso dell'esercizio 2025 possono così essere riassunte:

Terreni e fabbricati in concessione

Descrizione	Importo
Costo storico	2.341.635
Rivalutazioni esercizi precedenti	780.142
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.099.167)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2024	2.022.610
Acquisizioni dell'esercizio	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(113.808)
Saldo al 31/12/2025	1.908.802

La voce rappresenta:

- i costi di progettazione e costruzione del parcheggio sito nel sottosuolo di Piazza Carignano, sottosuolo affidato in concessione novantennale con delibera della Giunta del Comune di Genova n. 911 del 13/07/2000 con parking entrato in funzione nell'anno 2004. Si precisa che alla data del 31/12/2020 la società, avvalendosi della normativa straordinaria ex D.L. 14/08/2020 n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 13/10/2020 n. 126, ha proceduto alla rivalutazione del fabbricato in concessione. La rivalutazione è stata operata per Euro 780.142, previa acquisizione di apposita perizia tecnica ai fini della stima del valore d'uso e/ o di mercato del bene, nella forma tecnica della riduzione del relativo Fondo di ammortamento. Il maggior valore iscritto a bilancio ha ottenuto riconoscimento fiscale mediante pagamento dell'imposta sostitutiva (3%) prevista dalla Legge.
- I costi, sostenuti nel corso dell'esercizio 2023, per la realizzazione dei cicloparcheggi/velostazioni rientranti nel progetto per l'attuazione degli interventi di cui alla scheda GE.6.1.2.D del piano PON METRO 2014-2020 REACT EU CUP, per la quale la società ha ricevuto un contributo in conto impianti di Euro 622.275.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	3.640.785
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.912.149)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2024	728.636
Acquisizioni dell'esercizio	52.551
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Storni fondo cespiti ceduti	
Ammortamenti dell'esercizio	(282.833)
Saldo al 31/12/2025	498.354

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	5.550.668
Rivalutazioni esercizi precedenti	

Ammortamenti esercizi precedenti	(5.116.981)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2024	433.687
Acquisizioni dell'esercizio	231.395
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(12.190)
Storno fondo cespiti ceduti	11.717
Rottamazione dell'esercizio	(10.977)
Storno fondo cespiti rottamati	7.426
Ammortamenti dell'esercizio	(141.495)
Saldo al 31/12/2025	519.563

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	1.045.358
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	(857.614)
Svalutazioni esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2024	187.744
Acquisizioni dell'esercizio	79.419
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(19.668)
Storno fondo cespiti ceduti	19.668
Rottamazioni dell'esercizio	(17.105)
Storno fondo cespiti rottamati	13.505
Ammortamenti dell'esercizio	(79.150)
Saldo al 31/12/2025	184.413

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Costo storico	380.000
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2024	380.000
Acquisizioni dell'esercizio	18.880
Cessioni dell'esercizio	(380.000)
Saldo al 31/12/2025	18.880

Si precisa che, a seguito della risoluzione del contratto preliminare sottoscritto in data 09/07/2024 ed avente ad oggetto l'acquisto dell'immobile di Genova Corso Torino (in allora individuato quale nuova sede della società), la caparra versata per Euro 380.000 è stata restituita limitatamente ad Euro 310.000 in esito alla transazione intervenuta con il promittente venditore nel novembre 2025. Per le motivazioni che hanno portato alla risoluzione del contratto preliminare e alla correlata definizione transattiva del rapporto si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuna rivalutazione è stata eseguita, ad eccezione di quanto illustrato con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati".

Nell'esercizio, come pure nei precedenti, non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.747	12.747	-

Alla data del 31/12/2025 la voce si compone per l'intero di "Crediti verso altri", costituiti da depositi cauzionali corrisposti a terzi. In particolare:

Deposito Autorimessa Corso A. Saffi	7.053
Deposito Magazzino Via Adamoli	4.000
Deposito Autorità Portuale	1.188
Deposito Acquedotto	256
Deposito Cooperativa Taxi	250
Totale	12.747

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
184.250	172.514	11.736

La voce risulta composta per l'intero da rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, tra cui titoli di sosta per gli utenti, valutate al valore di costo specifico.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
10.085.319	8.086.922	1.998.397

Il saldo è così suddiviso in funzione delle scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	479.096	-	-	479.096
Verso controllante	2.513.106	-	-	2.513.106
Verso imprese controllate da controllante	42.182	-	-	42.182
Verso Amministrazione Finanziaria	2.833.678	4.158.850	-	6.992.528
Verso altri	58.407	-	-	58.407
Totale	5.926.469	4.158.850	-	10.085.319

La voce "Crediti verso clienti" alla data del 31/12/2025 risulta così composta:

Descrizione	Fondo svalutazione ex art. 106 TUIR	Fondo svalutazione ex art. 2426 C.C.	Totale
Crediti documentati da fatture	232.921	67.842	165.079
Crediti per fatture da emettere	5.487	-	5.487
Crediti per incassi Pos	3.572	-	3.572
Crediti per incassi Carte di Credito	126.620	-	126.620
Crediti per incassi Telepass Pyng	18.518	-	18.518
Crediti per clienti morosi	841.158	681.338	159.820
Totale	1.228.276	67.842	479.096

La voce "Crediti per clienti morosi" si riferisce alle penali accertate alla data del 31/12/2025 per un importo complessivo di Euro 841.158, a fronte della quale risulta costituito un fondo svalutazione pari, alla medesima data, ad Euro 681.338 secondo i criteri sopra esposti.

I fondi svalutazione crediti hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti

movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione ex art. 2426 c.c.	Fondo svalutazione ex art. 106 TUIR	Totale
Saldo al 31/12/2024	777.820	59.043	836.863
Utilizzi nell'esercizio	(46.502)	(1.201)	(47.703)
Storni nell'esercizio (penali)	(146.323)	-	(146.323)
Accantonamento esercizio	96.343	10.000	106.343
Saldo al 31/12/2025	681.338	67.842	749.180

Per quanto concerne lo storno del fondo svalutazione ex art. 2426 c.c. si precisa che lo stesso è collegato allo storno delle corrispondenti residue penali non incassate alla data del 31/12/2025 relative ai lotti esercizio 2018, operato in considerazione della non economicità della prosecuzione della relativa attività di recupero giudiziale. Si rinvia sul punto a quanto già esposto nei "Criteri di valutazione".

La voce "Crediti verso controllante" si riferisce per l'intero a crediti commerciali vantati nei confronti del Comune di Genova in relazione a prestazioni di servizi rese in favore del medesimo a fronte delle convenzioni e dei contratti vigenti. Si segnala, per opportuno raccordo, che a tale credito si contrappone alla data del 31/12/2025 un debito nei confronti della medesima Amministrazione Comunale pari a complessivi Euro 2.176.398 relativo, per lo più, al saldo del canone concessorio anno 2025.

La voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante" si riferisce a crediti commerciali vantati nei confronti di società sottoposte al controllo del Comune di Genova. In dettaglio:

Crediti verso AMT S.p.A.	41.920
Crediti verso Gruppo Iren S.p.A.	262
Totale	42.182

La voce "Crediti tributari" si compone come segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Credito Ires anno 2025	2.000.000	2.921.462	4.921.462
Credito Irap anno 2025	17.866		17.866
Credito Ires anno 2024 (in compensazione)	814.575		814.575
Credito Ires anno 2024 (a rimborso)		1.237.388	1.237.388
Credito imposta sost.rival.TFR	1.237		1.237
Totale	2.833.678	4.158.850	6.992.528

Si segnala che il (residuo) credito Ires anno 2024 in compensazione, pari ad Euro 814.575, risulta alla data odierna già interamente utilizzato in compensazione.

La voce "Crediti verso altri" risulta composta come segue:

Crediti diversi	38.904
Anticipi a fornitori	7.490
Crediti verso Inail	4.983
Note di credito da ricevere	4.430
Conto transitorio incassi Polizia Locale	1.046
Crediti verso dipendenti	702
Crediti verso CCIAA – Telemaco	594
Crediti per monete non idonee	182
Arrotondamento su stipendi	76
Totale	58.407

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	7.662.000	5.811.701	1.850.299
Descrizione	31/12/2025		31/12/2024
Depositi bancari e postali	7.442.522		5.559.623
Denaro e altri valori in cassa	219.478		252.078
Totale	7.662.000		5.811.701

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	144.970	175.016	(30.046)

La voce "Ratei e risconti" è composta, per l'intero, da risconti attivi, tutti con durata entro l'esercizio successivo. In dettaglio:

Risconti attivi	
Assicurazioni	61.537
Affitti passivi	29.238
Licenze	24.291
Canoni assistenza	14.768
Telefoniche	438
Altri	14.698
Totale	144.970

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025		Saldo al 31/12/2024		Variazioni
4.655.722		3.917.302		738.420
Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Capitale	516.000			516.000
Riserve di rivalutazione	756.737			756.737
Riserva legale	110.017			110.017
Riserva straordinaria	3.317			3.317
Riserva indisponibile ex L. 126/2020	173.738		41.116	132.622
Utili (perdite) a nuovo	1.435.326	963.283		2.398.610
Utile (perdita) dell'esercizio	922.167			738.419
Totale	3.917.302			4.655.722

Il Capitale sociale, costituito da n. 516.000 azioni del valore unitario di Euro uno, è interamente versato e risulta invariato rispetto alla data del 31/12/2023.

La "Riserva legale" è invariata rispetto alla data del 31/12/2023.

Le "Riserve di rivalutazione" sono per l'intero rappresentate dalla Riserva costituita in data 31/12/2020 a fronte della rivalutazione del parcheggio sito nel sottosuolo di Piazza Carignano operata avvalendosi della disciplina straordinaria di cui al D.L. 14/08/2020 n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 13/10/2020 n. 126. In particolare, a fronte di una rivalutazione operata per complessivi Euro 780.142, è stata iscritta una Riserva di rivalutazione di Euro 756.737, al netto dell'imposta sostitutiva (3%) dovuta per il riconoscimento fiscale del maggior valore iscritto a bilancio.

La riserva “Utili a nuovo” registra, rispetto alla data del 31/12/2024, una variazione incrementativa di Euro 922.167 per effetto della destinazione dell’utile dell’esercizio 2024, giusta delibera dell’Assemblea degli Azionisti in data 06/05/2025, ed una variazione incrementativa di Euro 41.116 per effetto della parziale liberazione (al netto delle relative imposte differite) della “Riserva indisponibile ex L. 126/2020” a fronte dell’ultimazione del processo di ammortamento di taluni beni la cui quota era stata sospesa al 31/12/2020.

La “Riserva indisponibile ex L. 126/2020” è la riserva indisponibile costituita ai sensi dell’art. 60 co. 7ter Legge n. 126/2020 a fronte della sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31/12/2020. La riserva era stata originariamente costituita al 31/12/2020 per importo pari alla quota di ammortamenti 2020 sospesa, al netto delle relative imposte differite; alla data del 31/12/2025 la riserva registra un’ulteriore riduzione di Euro 41.116 per effetto della parziale liberazione (al netto delle relative imposte differite) a fronte dell’ultimazione del processo di ammortamento di taluni beni la cui quota era stata sospesa al 31/12/2020.

Le poste del patrimonio netto alla data del 31/12/2025 sono così distinte secondo l’origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l’avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Disponibile	Nei 3 exerc. prec. per coper. perdite	Nei 3 exerc. prec. per altre ragioni
Capitale	516.000		516.000	-	-
Riserva legale	110.017	A,B	110.017	-	-
Riserve di rivalutazione	756.737	A,B,C	756.737	-	-
Riserva straordinaria	3.317	A,B,C	3.317	-	-
Riserva indisponibile ex L. 126/2020	132.622	A,B	-	-	-
Utili (perdite) a nuovo	2.398.610	A,B,C	2.398.610	-	-
Quota disponibile	3.784.681				
Quota distribuibile	3.133.937				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Si precisa che la Riserva “Utili a nuovo” è distribuibile solo parzialmente (per Euro 2.373.883), tenuto conto dei costi di impianto ed ampliamento ancora da ammortizzare alla data del 31/12/2025 ai sensi dell’articolo 2426 co. 1 n. 5 c.c.

B) Fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2025 52.089	Saldo al 31/12/2024 68.237	Variazioni (16.148)	
Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Per trattamento quiescenza e obb. simili	-	-	-	-
Per imposte, anche differite	68.237	-	16.148	52.089
Altri	-	-	-	-
Totale	68.237	-	16.148	52.089

Trattasi delle residue imposte differite già iscritte alla data del 31/12/2020 a fronte della sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali operata in pari data, con contestuale mantenimento dell’originario piano di ammortamento ai fini fiscali ex art. art. 60 co. 7quinquies della Legge n. 126/2020.

In dettaglio:

Ires differita	44.331
Irap differita	7.758

Totale	52.089
---------------	---------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025 352.388	Saldo al 31/12/2024 372.206	Variazioni (19.818)
--------------------------------	--------------------------------	------------------------

La variazione in diminuzione di Euro 19.818 rispetto alla data del 31/12/2024 risulta così articolata:

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	418.220
Decremento per imposta sostitutiva	(1.374)
Decremento per TFR liquidato e/o anticipato nell'esercizio	(229.079)
Decremento per TFR trasferito a fondi di previdenza	(250.672)
Decremento per TFR trasferito a Fondo Tesoreria Inps	(159.197)
Incremento per recupero versamento da Fondo Tesoreria	202.284
Totale variazioni	(19.818)

L'importo rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si precisa che il saldo alla data del 31/12/2025 viene rappresentato al netto della quota di TFR riversata, a norma di legge, al Fondo Tesoreria Inps con riferimento ai dipendenti che hanno optato per il mantenimento in azienda del proprio TFR.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2025 14.841.924	Saldo al 31/12/2024 12.300.975	Variazioni 2.540.949
-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e possono così essere riassunti in funzione della natura e della durata residua:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	43.948	87.893	-	131.841
Debiti verso fornitori	1.691.497	-	-	1.691.497
Debiti verso controllante	2.176.398	-	-	2.176.398
Debiti verso controllate da contr.nte	4.623.712	4.158.850	-	8.782.562
Debiti tributari	220.305	-	-	220.305
Debiti verso istituti di previdenza	636.998	-	-	636.998
Altri debiti	1.202.323	-	-	1.202.323
Totale	10.595.181	4.246.743	-	14.841.924

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è, per l'intero, rappresentata dal residuo debito verso la Regione Liguria relativo al finanziamento, di originari Euro 732.459, erogato nel corso dell'esercizio 2004 per la realizzazione del parcheggio interrato di Piazza Carignano. Il finanziamento è infruttifero di interessi. Di tale finanziamento è avvenuto il regolare rimborso, nel corso dell'esercizio 2025, per Euro 43.948. Trattandosi di debito già esistente al 01/01/2016, è stata mantenuta la valutazione al nominale avvalendosi la società della deroga di cui all'art. 12 co. 2 D.Lgs. 139/2015.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa intervenuti successivamente alla nascita del debito sono rilevati al

momento del pagamento. Il saldo risulta così composto:

Fornitori di beni e servizi	793.540
Fatture da ricevere	897.957
Totale	1.691.497

La voce “Debiti verso controllante” ricomprende i seguenti debiti di natura commerciale nei confronti dell’Amministrazione Comunale di Genova:

Canone concessione comunale aree parcheggio anno 2025	2.008.481
Visure Dipartimento Trasporti Terrestri	85.241
Incassi Front office Polizia Locale	57.001
Personale in distacco	24.153
Tagliandi disabili/Corsie gialle	1.522
Totale	2.176.398

Si segnala come a fronte del suddetto debito sussistono a bilancio crediti commerciali nei confronti del Comune di Genova per Euro 2.513.106 in relazione alle prestazioni di servizi rese in favore della medesima Amministrazione Comunale a fronte delle convenzioni e dei contratti vigenti.

La voce “Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante” comprende debiti commerciali nei confronti di società controllate dal Comune di Genova. In particolare:

Debiti verso AMT SpA per corrispettivi TPL	8.702.364
Debiti verso AMT SpA (rapporti commerciali)	80.155
Debiti verso AMIU SpA	43
Totale	8.782.562

Si precisa che il debito verso AMT per corrispettivi TPL si riferisce a quote di corrispettivi anni 2024 e 2025 del contratto di servizi TPL in essere, gestito dalla società in qualità di “Agenzia Locale di Mobilità per l’A.T.O. metropolitano di Genova” in forza della delega di funzioni disposta con atto dirigenziale Città Metropolitana di Genova n. 475/2024 del 28/02/2024.

La voce “Debiti tributari” risulta così articolata:

Irpef cod. 1001	156.751
Iva 2025	49.237
Irpef cod. 1040	12.943
Imp. sost. riv. TFR cod. 1712	1.374
Totale	220.305

Tutti i debiti tributari per ritenute Irpef ed Iva sono stati pagati, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2025.

I “Debiti verso Istituti di previdenza” comprendono le seguenti voci:

Inps dipendenti	304.442
Contributi previdenziali su accertamenti e ratei dipendenti	208.900
Fondi integrati previdenziali	110.406
Fondo Previdenza Negri	5.160
Inps contributo solidarietà differito	3.078
Fondo Previdenza Pastore	2.660
Fondo Previdenza Fasdac	2.352
Totale	636.998

Tutti i debiti verso Istituti di Previdenza sono stati regolarmente pagati nei termini di

legge.

Gli "Altri debiti" comprendono le seguenti voci:

Debiti verso dipendenti per contratto integrativo	428.627
Debiti verso dipendenti per mensilità dicembre	255.669
Debiti verso Istituto G. Gaslini (quota canone variabile 4%)	171.608
Debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti	92.704
Depositi cauzionali residenti Darsena	42.562
Depositi cauzionali Ospedale San Martino	39.660
Depositi cauzionali residenti San Benigno	37.731
Depositi cauzionali residenti Filea	26.018
Depositi cauzionali residenti Ortiz	23.522
Depositi cauzionali residenti Fleming	10.070
Depositi cauzionali residenti Carignano	9.875
Deposito cauzionale Molo Archetti	7.715
Depositi cauzionali residenti Feltrinelli	7.240
Depositi cauzionali residenti Sampierdarena	7.000
Deposito cauzionale Ciclopsteggi	6.285
Debiti verso Organizzazioni sindacali (trattenute sindacali)	4.541
Deposito cauzionale residenti Lagaccio	3.329
Depositi cauzionali residenti Dinagro	2.790
Deposito cauzionale King	2.575
Deposito cauzionale Mpr	90
Altri debiti vari	22.712
Totale	1.202.323

Si precisa che alla data del 31/12/2025 non sussistono a bilancio della Vostra società debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.363.869	1.449.012	(85.143)

In dettaglio:

Ratei passivi 14ma mensilità' lavoratori dipendenti	194.785
Risconti passivi ricavi abbonamenti Blu Area 2025	613.743
Risconti passivi contributi in c/impianti per ciclopsteggi/velostazioni	466.706
Risconti passivi ricavi parcheggi residenti 2025	43.965
Risconti passivi credito imposta investimenti industria 4.0 (L. 178/2020 art. 1 co. 1056)	27.075
Risconti passivi credito imposta su investimenti ex L. 160/19 e L.178/2020 art. 1 co. 1054	17.595
Totale	1.363.869

La voce "Risconti passivi contributi per ciclopsteggi/velostazioni", in particolare, si riferisce alla quota parte di contributi in conto impianti (complessivamente pari ad Euro 622.275) ricevuti a fronte dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2023 per la realizzazione dei ciclopsteggi/velostazioni rientranti nel progetto per l'attuazione degli interventi di cui alla scheda GE.6.1.2.D del piano PON METRO 2014-2020 REACT EU. Tali contributi concorrono al conto economico dell'esercizio per competenza, in funzione del piano di ammortamento dei cespiti cui afferiscono. Si precisa che la quota parte di tali risconti passivi aventi durata oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 404.478.

Conti d'ordine

Alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono impegni, rischi e garanzie

diversi da quelli già rappresentati nelle voci dello stato patrimoniale attivo e passivo e/o nei commenti della presente nota integrativa.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2025 145.460.970	Saldo al 31/12/2024 109.253.183	Variazioni 36.207.787
Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.449.003	18.563.405	(114.402)
Altri ricavi e proventi	127.011.967	90.689.778	36.322.189
Totale	145.460.970	109.253.183	36.207.787

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risulta sostanzialmente stabile rispetto all’esercizio 2024. Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività:

Categoria di attività	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Sosta e servizi blu area_ZTL	9.060.937	9.001.899	59.038
Servizi Amministrativi	6.816.753	7.073.366	(256.613)
Servizi Tecnologici	759.185	705.519	53.666
Servizi Ospedalieri	1.687.386	1.657.941	29.445
Altri ricavi e proventi	124.742	124.680	62
Totale	18.449.003	18.563.405	(114.402)

La voce “Altri ricavi e proventi” è costituita, per lo più, dai contributi di competenza dell’anno 2025 (Euro 126.157.378) trasferiti da Città Metropolitana di Genova a Genova Parcheggi, nella qualità di “Agenzia Locale di Mobilità per l’A.T.O. metropolitano di Genova”, per l’esercizio della delega di funzioni disposta con atto dirigenziale Città Metropolitana di Genova n. 475/2024 del 28/02/2024. La voce ricomprende contributi deliberati, a valere sul precedente esercizio 2024 ed a titolo di riparto finale delle maggiori risorse del “Fondo Nazionale dello Stato per il finanziamento TPL”, con determinazione della Regione Liguria assunta nel corso del 2025 successivamente alla formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

La voce registra un sensibile incremento rispetto al valore del 2024 (Euro 89.812.623) per effetto, da un lato, dell’esercizio delle funzioni delegate per l’intero periodo di 12 mesi (a fronte della gestione della delega per soli 10 mesi dell’anno 2024) e, dall’altro, dalla situazione di crisi di AMT, che ha determinato maggiori flussi economici e finanziari in termini di corrispettivi del contratto di servizio TPL.

Ricavi per area geografica

I ricavi sono tutti prodotti sul territorio nazionale e, in particolare, nel Comune di Genova.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2025 144.484.941	Saldo al 31/12/2024 108.056.010	Variazioni 36.428.931
Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	178.598	200.107	(21.509)
Servizi	130.845.042	94.693.724	36.151.318
Godimento di beni di terzi	4.104.338	4.071.605	32.733
Salari e stipendi	6.063.041	5.779.681	283.360
Oneri sociali	1.882.019	1.818.703	63.316
Trattamento di fine rapporto	418.220	404.754	13.466

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri costi del personale	67.037	37.318	29.719
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	49.461	68.669	(19.208)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	617.286	721.723	(104.437)
Svalutazioni crediti attivo circolante	106.343	116.760	(10.417)
Variazione rimanenze materie prime	(11.735)	(3.625)	(8.110)
Oneri diversi di gestione	165.291	146.591	18.700
Totale	144.484.941	108.056.010	36.428.931

Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce, pari a Euro 4.104.338, evidenzia un incremento rispetto all'esercizio 2024 pari ad Euro 32.733 e si compone, in dettaglio, come segue:

Concessione Comunale aree parcheggio	3.000.000
Affitti passivi ufficio, magazzini, autorimessa automezzi e oneri accessori	389.642
Concessione parcheggio Ospedale San Martino	237.070
Canone Chips_Web e Scat	134.510
Licenze d'uso software	100.073
Canone parcheggio Istituto Gaslini ed oneri accessori	93.705
Affitti passivi parcheggi interrato locali Via Carducci e oneri accessori	91.363
Affitti passivi parcheggi e oneri accessori	27.750
Altre concessioni aree parcheggio	12.813
Noleggio apparati telefonici e apparati router	12.397
Noleggi diversi	5.015
Totale	4.104.338

Il lieve incremento rispetto all'esercizio 2024 è da attribuirsi, per lo più, all'aumento del costo delle licenze d'uso software.

Si precisa che per l'anno 2025 alla Civica Amministrazione è stato riconosciuto il canone pieno come da contratto di servizio in essere.

Costi servizi

Il saldo della voce, pari ad Euro 130.845.042, si compone, in dettaglio, come segue:

Contratto di Servizio TPL urbano ed extraurbano AMT SpA	125.872.539
Servizi postali gestione contravvenzioni PM	2.566.420
Servizi postali gestione TARI	380.929
Manutenzione ordinaria attrezzature tecniche e impianti fissi	225.877
Servizio sostitutivo mensa	223.509
Servizi smaltimento rifiuti	170.229
Manutenzione ordinaria parcheggi e controllo accessi	130.672
Servizi diversi	116.597
Assistenza software, sistemistica e informatica	100.732
Assicurazioni diverse	86.606
Visure D.T.T.	85.241
Energia elettrica	76.397
Assistenza giudiziaria per contenzioso legale	75.522
Costo personale distaccato	72.871
Studi e Analisi Tecniche	62.057
Pulizia esterna e uffici	61.772
Spese telefoniche	56.901
Servizi Cloud	43.386
Spese postali e affrancatura per comunicazioni e avvisi scadenza utenti	43.247
Compenso Amministratore Unico	34.715
Spese per comunicazione, immagine, promozione ed informazione ad utenti	34.603
Videosorveglianza	33.254
Spese per automezzi	29.060
Assistenza Tecnica	27.564
Manutenzione uffici	27.179
Corsi e seminari	25.852
Compensi Collegio Sindacale	24.336
Assistenza societaria e tributaria	23.962
Manutenzione Bike Sharing	20.799

Costi Euroflora	15.340
Responsabile sicurezza e salute	15.142
Servizio ritiro moneta	12.600
Compensi Organismo di Vigilanza Legge 231/2001	10.920
Manutenzione macchine ufficio	9.836
Compenso Revisore	8.320
Sopravvenienze passive su servizi	8.085
Assistenza medico del lavoro	7.945
Assistenza paghe e contributi	7.250
Assistenza controllo e qualità	4.925
Spese per contenzioso e recupero crediti	2.885
Compensi a rivenditori titoli sosta	1.964
Trasporti	1.959
Servizio pay per page	1.602
Costi Salone Nautico	1.328
Controllo e manutenzione legge 626	978
Viaggi e trasferte	900
Spese di rappresentanza	235
Totale	130.845.042

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 36.151.318, è interamente riconducibile all'aumento dei costi relativi al Contratto di Servizio TPL urbano ed extraurbano in essere con AMT S.p.A.

Si rammenta che la gestione di tale contratto è stata delegata alla Società, con decorrenza dal 01/03/2024, in qualità di "Agenzia Locale di Mobilità per l'A.T.O. metropolitano di Genova", nell'ambito della delega di funzioni disposta con atto dirigenziale della Città Metropolitana di Genova n. 475/2024 del 28/02/2024. Si precisa che la voce ricomprende costi riconosciuti, a valere sul precedente esercizio 2024, a fronte del riparto finale delle maggiori risorse del "Fondo Nazionale dello Stato per il finanziamento TPL", giusta determinazione della Regione Liguria assunta nel corso del 2025 successivamente alla formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

L'incremento dei costi del contratto di servizio TPL rispetto ai valori del 2024 (Euro 89.444.296) è riconducibile, da un lato, alla circostanza che, nel 2025, la gestione del contratto ha interessato l'intero periodo di 12 mesi (a fronte dei soli 10 mesi di gestione dell'esercizio 2024) e, dall'altro, alla situazione di crisi di AMT, che ha determinato maggiori flussi economici e finanziari in termini di corrispettivi del contratto.

Al netto di tale componente, i costi per servizi registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è riconducibile, in particolare, alle minori spese postali per la gestione delle contravvenzioni per conto della Polizia Locale del Comune di Genova (a fronte del minor volume di pratiche trattate) nonché ai minori costi per interventi di manutenzione su attrezzature e impianti fissi e per studi e analisi tecniche. In merito a quest'ultima voce, si rammenta che nell'esercizio precedente erano stati sostenuti maggiori costi connessi alle attività propedeutiche all'acquisto dell'immobile di Corso Torino, operazione poi abbandonata nel corso del 2025.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi integrativi, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, adeguamenti contrattuali, scatti di contingenza, costo delle ferie e permessi non goduti e accantonamenti di legge.

Il costo del lavoro registra complessivamente un aumento pari ad Euro 389.861, imputabile principalmente all'ultima tranche del rinnovo contrattuale, ad alcuni adeguamenti di livello e all'erogazione delle indennità previste dall'art.45 Dlgs 36/2023.

La voce "Altri costi del personale" di Euro 67.037 comprende le seguenti voci:

Contributi a previdenza integrativa	62.881
Ente bilaterale	3.706
Quadrifor	450
Totale	67.037

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 666.747 (Euro 617.286 per immobilizzazioni materiali ed Euro 49.461 per immobilizzazioni immateriali), con un decremento complessivo di Euro 123.645 rispetto all'esercizio precedente: la riduzione è attribuibile parte alle immobilizzazioni materiali (a seguito del completamento del processo di ammortamento di impianti semaforici e parcometri) e parte alle immobilizzazioni immateriali (minori ammortamenti software).

Svalutazioni crediti attivo circolante

La voce, che registra una diminuzione rispetto all'esercizio 2024 di Euro 10.417, si compone come segue:

Accantonamento fiscale ex art. 106 TUIR	10.000
Accantonamento ex art. 2426 c.c. (penali accertate)	96.343
Totale	106.343

Oneri diversi di gestione

La voce, che registra un incremento di Euro 18.700 rispetto all'esercizio 2024, si compone come segue:

Sopravvenienze passive	84.800
Perdite certe su crediti	34.322
Valori bollati	16.130
Associazione ad enti diversi	11.469
Imposte tasse varie	10.133
Oneri di utilità sociale	6.844
Abbonamenti a riviste e giornali	823
Multe ed ammende	740
Abbuoni	30
Totale	165.291

La voce "Sopravvenienze passive" si riferisce, quanto ad Euro 70.000, all'onere sostenuto a seguito della risoluzione del contratto preliminare, già sottoscritto in data 09/07/2024, avente ad oggetto l'acquisto dell'immobile di Genova Corso Torino (in allora individuato quale nuova sede della società).

Per le motivazioni che hanno portato alla risoluzione del contratto preliminare e alla correlata definizione transattiva del rapporto si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	38.521	95.351	(56.830)
Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri proventi finanziari	135.472	188.975	(53.503)
Interessi e altri oneri finanziari	(96.951)	(93.624)	3.327

Proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in alcuna forma.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	135.283	135.283
Interessi su crediti diversi	-	-	-	189	189
Totale				135.472	135.472

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	-	-	-	-	-
Interessi su debiti diversi	-	-	-	4	4
Commis./ spese bancarie e postali	-	-	-	96.947	96.947
Totale				96.951	96.951

Gli oneri finanziari sono tutti relativi a debiti a breve termine.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**Rivalutazioni e svalutazioni**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
-	-	-

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate

	Saldo al 31/12/2025 276.131	Saldo al 31/12/2024 370.357	Variazioni (94.226)
Imposte	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	295.000	428.000	(133.000)
IRES	245.000	360.000	(115.000)
IRAP	50.000	68.000	(18.000)
Imposte esercizi precedenti	(2.721)	(3.271)	550
Imposte differite ed anticipate	(16.148)	(54.372)	38.224
IRES	(13.743)	(46.274)	32.531
IRAP	(2.405)	(8.098)	5.693

Le imposte correnti sono state calcolate in rigorosa e prudente applicazione della normativa fiscale vigente e sono stanziare, tenuto conto delle ritenute subite e a seconda del saldo finale, con contropartita alla voce "Debiti Tributari" ovvero "Crediti tributari".

Con riferimento all'Irap si precisa che Genova Parcheggio, in qualità di soggetto operante in regime di concessione pubblica nei settori sensibili c.d. "public utility", assolve l'imposta con l'aliquota maggiorata del 4,20%.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite, ove significative, sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

In via di prudenza non sono stati altresì contabilizzati attivi per imposte anticipate, non sussistendo certezza del loro futuro recupero.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di denaro.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31/12/2025 la società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli simili

La società non ha emesso nel corso dell'esercizio 2025 né ha in essere alla data del 31/12/2025 azioni di godimento, obbligazioni convertibili e/o titoli simili.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio né detiene alla data del 31/12/2025 strumenti finanziari derivati.

Operazioni realizzate con parti correlate

La società nel corso dell'esercizio 2025 non ha posto in essere operazioni con parti correlate rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene alle operazioni e ai rapporti in essere con il Comune di Genova, la Città Metropolitana di Genova, l'Istituto G. Gaslini e l'Ospedale Policlinico San Martino si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e nella presente Nota integrativa.

Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Revisore Legale dei conti

Si riportano di seguito i compensi spettanti all'Amministratore Unico, al Collegio Sindacale e al Revisore Legale dei conti con riferimento all'esercizio 2025:

Qualifica	Anno 2025	Anno 2024
Amministratore Unico	34.715	35.477
Collegio Sindacale	24.336	24.336
Revisore Legale dei conti	8.320	8.320

Si precisa che la revisione legale dei conti della società è affidata a Revisore Legale distinto dal Collegio Sindacale in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di società a partecipazione pubblica (art. 3 D.Lgs. 175/2016).

Contributi ed altre sovvenzioni pubbliche

Nel corso dell'esercizio 2025 alla società, nella qualità di "Agenzia Locale di Mobilità per l'A.T.O. metropolitano di Genova", sono state trasferite da parte di Città Metropolitana di Genova risorse finanziarie a titolo di contributo per complessivi Euro 126.157.378 (importo competenza anno 2025) finalizzate all'esercizio della delega di funzioni disposta con atto dirigenziale della medesima Città Metropolitana di Genova n. 475/2024 del 28/02/2024.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha, altresì, incassato contributi in conto esercizio per Euro 12.029 da ALFA Agenzia Regionale per il finanziamento di corsi di formazione ai dipendenti.

Solo per completezza di informativa si segnala che, tra i "Debiti verso altri finanziatori", compare un finanziamento, infruttifero di interessi, erogato in favore della Vostra società nell'esercizio 2004 dalla Regione Liguria, finalizzato alla realizzazione del parcheggio interrato di Piazza Carignano. Il finanziamento, di originari Euro 732.459 e durata pari ad anni 25, residua alla data del 31/12/2025 per Euro 131.841.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti gestionali di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. L'attività della società prosegue regolarmente in tutte le aree di operatività, ivi compresa l'attività di Agenzia Locale di Mobilità per l'A.T.O. metropolitano di Genova ex art. 7 co. 1 lett. c) della L.R. Liguria n. 33/2013, giusta delega di funzioni disposta con atto dirigenziale Città Metropolitana di Genova n. 475/2024 del 28/02/2024.

Soggezione ad attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497bis c.c., si dà atto che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova, soggetto che detiene, alla data del 31/12/2025, una quota pari al 99,03% del capitale sociale di Genova Parcheggio. Si riporta di seguito prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio chiuso al 31/12/2024, ultimo bilancio disponibile, del Comune di Genova.

COMUNE DI GENOVA – ESERCIZIO 2024 - RENDICONTO DI GESTIONE		
(in migliaia di Euro)		
ATTIVO:		
A) CREDITI VERSO SOCI	-	
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.079.211	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	715.245	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	
TOTALE ATTIVO		4.794.456
PASSIVO:		
A) PATRIMONIO NETTO:	2.452.089	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	34.597	
D) DEBITI	1.213.548	
E) RATEI E RISCONTI	1.094.222	
TOTALE PASSIVO		4.794.456
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	983.448	
B) COSTI DELLA GESTIONE	(857.745)	
RISULTATO DELLA GESTIONE		125.702
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(10.711)	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FIN.	(55)	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(21.881)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		

IMPOSTE	10.682	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		82.373

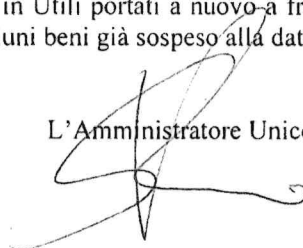
Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Azionisti,
il bilancio chiuso alla data del 31/12/2025, che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, chiude con un utile di Euro 738.419, che si propone di portare integralmente a nuovo salvo diversa decisione degli Azionisti.

Si invita, altresì, l'Assemblea degli Azionisti a confermare, per quanto possa occorrere, la trasformazione di parte della Riserva indisponibile di utili ex art. 7ter Legge 126/2020, pari ad Euro 41.116, in Utili portati a nuovo a fronte dell'ultimazione del processo di ammortamento di taluni beni già sospeso alla data del 31/12/2020.

Genova, 13 aprile 2026

L'Amministratore Unico



GENOVA PARCHEGGI SPA

Sede in Viale Brigate Partigiane 1/A - 16129 Genova - Capitale sociale Euro 516.000 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Genova con n. Cod. Fisc. 03546590104 – REA 353967

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova

Bilancio al 31/12/2025

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	Anno 2025	Anno 2024
Utile (perdita) d'esercizio	738.419	922.167
Imposte sul reddito	276.131	370.357
Interessi passivi/(interessi attivi)	(38.521)	(95.351)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.699)	41.724
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	973.330	1.238.897
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN:</i>		
Quota accantonamento TFR	418.220	404.754
TFR pagato	(438.038)	(418.285)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	617.286	721.723
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	49.461	68.669
Svalutazione (rivalutazione) per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(16.148)	(54.372)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.604.111	1.961.386
<i>Variazioni del capitale circolante netto (CCN):</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(11.736)	(3.625)
Decremento/(incremento) dei crediti del circolante	(1.998.397)	(4.897.783)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	2.584.898	4.881.522
Variazione di altre voci del CCN (ratei e risconti attivi)	30.046	(123.268)
Variazione di altre voci del CCN (ratei e risconti passivi)	(85.142)	(90.895)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.123.780	1.727.337
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	38.521	95.351
(Imposte sul reddito pagate)	(276.131)	(370.357)
Totale (A)	1.886.170	1.452.331
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(382.245)	(775.506)
Immobilizzazioni materiali (disinvestimenti)	390.323	1.811
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	-	-
Immobilizzazioni immateriali (disinvestimenti)	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (disinvestimenti)	-	-
Totale (B)	8.078	(773.695)

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Mezzi di terzi

Incremento/(decremento) debiti finanziari a medio/lungo termine (43.949) (58.598)

Accensione/(rimborso) finanziamenti - 14.650

Mezzi propri

Totale (C) (43.949) (43.948)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A±B±C) 1.850.299 634.688

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 5.811.701 5.177.013

di cui:

- depositi bancari e postali 5.559.623 4.933.822

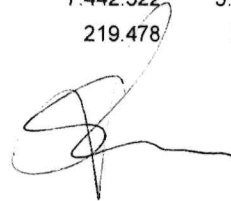
- denaro e valori in cassa 252.078 243.191

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 7.662.000 5.811.701

di cui:

- depositi bancari e postali 7.442.522 5.559.623

- denaro e valori in cassa 219.478 252.078



GENOVA PARCHEGGI SPA

Sede in Viale Brigate Partigiane 1 - 16129 Genova - Capitale sociale Euro 516.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Genova con n. Cod. Fiscale 03546590104 – REA 353967
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di
Genova

Relazione sulla gestione - bilancio esercizio 2025

Signori Azionisti,

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato ampiamente positivo in linea con quello del precedente esercizio; nello specifico l'utile ante imposte è pari a 1.014.550 euro mentre l'utile netto è pari a 738.419 euro.

Il risultato positivo è riconducibile al cosante e progressivo miglioramento dell'efficienza gestionale, sostenuto dall'ulteriore automazione dei processi e dallo sviluppo di strumenti basati sull'intelligenza artificiale, che hanno consentito un impiego più efficace delle risorse disponibili e permesso di assorbire l'importante incremento dei volumi operativi.

PREMESSA

Il 2025 è stato a tutti gli effetti l'anno del consolidamento successivo alla fase di sviluppo verticale intervenuta nel 2024. Nel precedente esercizio erano infatti stati avviati nuovi servizi che avevano inciso significativamente sui ricavi pur essendo entrati a regime solo in corso d'anno. Nel 2025 tali attività hanno operato per l'intero anno e il loro consolidamento ha consentito di compensare in larga misura la sensibile contrazione dei ricavi, in particolare di quelli connessi ai servizi di notifica sanzioni, penalizzati dal minor numero di emissioni, dal crescente ricorso alle meno remunerative notifiche tramite PEC e dall'incremento delle sanzioni pagate entro i cinque giorni successivi all'emissione, che pertanto non necessitano di notifica.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ 2025

L'andamento dell'attività nel 2025 conferma che l'esercizio deve essere interpretato come un anno di consolidamento successivo al rilevante sviluppo delle aree di business realizzato nel 2024.

Sotto il profilo dei dati complessivi di bilancio, l'esercizio in oggetto evidenzia una forte crescita dimensionale sostanzialmente riconducibile all'area delle attività delegate da Città Metropolitana. L'incremento del valore della produzione e dei correlati costi si concentra infatti quasi interamente in tale ambito, mentre le altre attività mostrano, su base comparabile, un andamento sostanzialmente stabile.

Con riferimento ai ricavi direttamente correlati alla delega di funzione da parte di Città Metropolitana, l'esercizio è stato influenzato dalle necessità di AMT, che hanno condizionato in misura rilevante anche la gestione dell'Agenzia e hanno determinato un incremento dei flussi economici e finanziari ad essa riferibili. Ne deriva che la dinamica

dell'esercizio, se osservata nei soli valori complessivi di bilancio, può apparire fortemente espansiva, ma tale espansione non riguarda indistintamente tutte le aree operative della Società.

Le altre attività aziendali evidenziano invece una complessiva tenuta dei livelli gestionali raggiunti nel 2024. La lieve flessione del margine operativo di tale area è riconducibile soprattutto alla contrazione del business delle notifiche, solo in parte compensata dal pieno dispiegarsi, per l'intero esercizio, dei nuovi servizi avviati nel corso del 2024.

Tra i fatti più significativi dell'esercizio devono inoltre essere richiamati il cambio di colore politico della Giunta Comunale, che ha modificato il quadro politico-amministrativo di riferimento dell'Ente affidante, e la già citata crisi di AMT, che ha inciso direttamente sulla gestione della delega di funzione e sul volume dei flussi economici e finanziari connessi a tale attività.

In questa prospettiva, il 2025 si configura come un esercizio nel quale la Società ha consolidato il perimetro operativo ampliato nel 2024, ha mantenuto una sostanziale tenuta delle attività ordinarie e ha gestito un contesto esterno più complesso, caratterizzato da minori proventi finanziari, trasformazione dei processi di notifica, rilevanti fattori di discontinuità istituzionale e di settore e da un complessivo sensibile incremento dei volumi delle attività operative, che ha impegnato la gestione in un costante processo di ottimizzazione tecnico-operativa.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione 2025 ammonta a euro 145.460.970, rispetto a euro 109.253.183 del 2024, con un incremento complessivo di euro 36.207.787, pari al 33,1%. A livello civilistico, tale dinamica deriva dal fatto che i ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano sostanzialmente stabili, passando da euro 18.563.405 a euro 18.449.003, con una lieve diminuzione (-0,6%), pari a euro 114.402, mentre la crescita si concentra nella voce "Altri ricavi e proventi", che passa da euro 90.689.778 a euro 127.011.967, con un incremento di euro 36.322.189, pari al 40,0%.

Il confronto complessivo tra i due esercizi non è tuttavia pienamente omogeneo. Nel 2024 era infatti contabilizzata una componente positiva non ricorrente, rappresentata da una penale risarcitoria addebitata a Poste Italiane S.p.A., pari a euro 254.689, venuta meno nel 2025. Il dato evidenzia quindi che l'aumento del valore della produzione non discende da una crescita diffusa e omogenea di tutte le attività, ma si concentra in specifiche componenti, tra le quali assume rilievo determinante l'area delle attività delegate da Città Metropolitana, ancorché caratterizzata da una remunerazione minima.

I ricavi strettamente riconducibili ai servizi direttamente affidati da Città Metropolitana passano da euro 89.728.000 nel '24 a euro 126.242.000 nel '25. Ne deriva che l'incremento dimensionale complessivo registrato nel bilancio 2025 è integralmente riferibile a tale area di attività. L'andamento della gestione delegata è stato inoltre fortemente condizionato dalla situazione di AMT, che ha inciso in modo rilevante sulla gestione, generando maggiori flussi economici e finanziari.

Escludendo tali attività, il valore della produzione registra una lieve contrazione -1,6%. Tale scostamento va però riclassificato tenendo conto che i ricavi 2024 comprendevano la citata penale risarcitoria. Al netto di tale componente non ricorrente, il valore della

produzione comparabile delle altre attività nel '24 si ridetermina in euro 19.270.494, con una variazione rispetto al '25 limitata a euro 51.524 in diminuzione (- 0,26%).

La tenuta del valore della produzione delle attività diverse da quelle delegate da Città Metropolitana è il risultato di due dinamiche opposte: da un lato, il consolidamento nell'intero esercizio '25 dei nuovi servizi avviati nel '24, e in particolare della gestione TARI e dei servizi scolastici; dall'altro, la sensibile riduzione dei ricavi legati ai servizi di notifica sanzioni.

Ne consegue che la crescita del valore della produzione 2025 ha natura prevalentemente dimensionale ed è riconducibile quasi interamente all'area della delega di funzione, mentre le altre attività mostrano, su base omogenea, una sostanziale stabilità.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione 2025 ammontano a euro 144.484.941, rispetto a euro 108.056.010 del 2024, con un incremento complessivo di euro 36.428.931, pari al 33,7%. L'aumento si concentra quasi interamente nei costi per servizi, che passano da euro 94.693.724 a euro 130.845.042, con un incremento di euro 36.151.318, pari al 38,2%. Il costo del personale passa da euro 8.040.456 a euro 8.430.317, i costi per godimento di beni di terzi passano da euro 4.071.605 a euro 4.104.338; gli ammortamenti e svalutazioni diminuiscono da euro 907.152 a euro 773.090; gli oneri diversi di gestione passano da euro 146.591 a euro 165.291.

Il dato conferma che l'incremento dei costi complessivi è strettamente correlato all'espansione dei volumi economici transitati nel 2025. I costi riconducibili all'attività delegata da Città Metropolitana passano infatti da euro 89.444.000 nel 2024 a euro 125.873.000 nel 2025, con un incremento di euro 36.429.000. L'aumento dei costi della produzione registrato a livello complessivo è quindi assorbito da tale area. La dinamica conferma che l'espansione dimensionale è pressoché interamente riferibile a tale attività, la cui gestione è stata peraltro fortemente influenzata dai maggiori flussi economici e finanziari generati dalla situazione di AMT.

Escludendo l'attività delegata da Città Metropolitana, i costi della produzione passano da euro 18.612.010 nel '24 a euro 18.611.941 nel '25, risultando così invariati nei due esercizi. La stabilità dei costi delle altre attività aziendali dimostra che la lieve riduzione del margine operativo di tale area non deriva da un incremento strutturale dei costi, bensì principalmente dalla contrazione dei ricavi del business delle notifiche.

Il margine operativo delle altre attività, escluse quelle delegate da Città Metropolitana, passa infatti da euro 913.173 a euro 607.029; tuttavia, depurando il 2024 della penale risarcitoria per euro 254.689, il margine comparabile dell'esercizio precedente si ridetermina in euro 658.484, con una flessione nel 2025 limitata a euro 51.455. Tale riduzione risulta poi, inferiore alla contrazione della gestione finanziaria, passata da euro 95.351 a euro 38.521 per effetto del calo dei tassi attivi di interesse e quindi per cause estranee alla gestione caratteristica. Ne consegue che le attività non strettamente collegate alla delega di funzione conferita da Città Metropolitana evidenziano una piena tenuta sul piano operativo e confermano, anche sotto il profilo del risultato complessivo, il sostanziale consolidamento dell'equilibrio economico della gestione, nonostante il contesto meno favorevole determinato dalla contrazione del business delle notifiche.

La lettura dei costi, coordinata con quella del valore della produzione, consente quindi di affermare che l'incremento dei volumi complessivi del 2025 è pressoché interamente transitato attraverso l'area della delega di funzione, mentre nelle altre attività la struttura dei costi è rimasta sostanzialmente invariata e la gestione ha mostrato una complessiva piena tenuta, nonostante il contesto generale di espansione dei costi e la flessione del business delle notifiche.

IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI PER LA MOBILITÀ DELLE PERSONE

L'esercizio 2025 ha confermato e consolidato anche il ruolo di Genova Parcheggi quale soggetto di riferimento nella gestione integrata dei servizi connessi alla mobilità delle persone e, più in generale, dei correlati processi amministrativi e gestionali affidati dagli Enti Soci.

L'elemento qualificante dell'attività della Società è rappresentato dalla capacità di governare in modo unitario e coordinato i diversi servizi che incidono sulla mobilità urbana: il trasporto pubblico locale, la sosta a pagamento, il controllo degli accessi alle aree regolamentate, la gestione dei CUDE, la rilevazione elettronica delle violazioni al Codice della Strada e i successivi adempimenti amministrativi connessi. In tale prospettiva, la mobilità delle persone viene gestita come un sistema integrato, nel quale le diverse funzioni operative, tecnologiche e amministrative concorrono al medesimo obiettivo di rendere più ordinati, accessibili ed efficienti gli spostamenti all'interno del contesto urbano.

In questo quadro si inserisce il ruolo svolto dalla Vostra società quale Agenzia per la Mobilità, affidato dalla Città Metropolitana, funzione che assume rilievo centrale nell'integrazione tra le diverse modalità di spostamento e nel presidio degli standard di efficienza e qualità del servizio di trasporto pubblico urbano e metropolitano.

A tale funzione si affianca la gestione diretta di servizi strettamente connessi alla mobilità delle persone, quali la sosta, il controllo degli accessi, i sistemi di regolazione della circolazione e gli strumenti elettronici per l'accertamento delle violazioni. La Società presidia inoltre, con modalità sempre più informatizzate, le fasi successive al rilevamento delle infrazioni, comprendenti la notifica, l'incasso, la gestione delle insolvenze e il contenzioso, assicurando continuità tra la dimensione operativa sul territorio e quella amministrativa di back office.

La medesima logica di integrazione ha consentito di estendere il perimetro operativo anche alla gestione degli accessi e della mobilità nelle aree ospedaliere, dove la Società presidia il rapporto tra viabilità esterna e interna, controllo degli accessi, mobilità interna e servizi di sosta, in contesti particolarmente sensibili per la collettività.

L'esperienza maturata nella gestione dei processi amministrativi collegati alla mobilità ha inoltre reso possibile l'estensione delle competenze aziendali anche ad ulteriori flussi di notifica, incasso, gestione dell'insoluto e contenzioso relativi ad altre entrate comunali, valorizzando il know-how acquisito e le soluzioni organizzative e tecnologiche progressivamente sviluppate.

In tale contesto, Genova Parcheggi ha continuato a coniugare l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati con la qualità del presidio umano, in particolare nelle attività di front-office, mantenendo come riferimenti costanti i principi di trasparenza, integrazione, informatizzazione, efficienza ed efficacia.

Nel suo complesso, la Società si conferma quindi come una struttura capace di governare in modo coordinato i principali servizi pubblici connessi alla mobilità delle persone, trattando sosta, accessi, trasporto pubblico, regolazione dei flussi e processi amministrativi correlati come componenti di un unico sistema, orientato a una gestione più funzionale, accessibile e sostenibile della mobilità urbana.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2025 sono intervenuti alcuni fatti meritevoli di specifica evidenza.

Con Determina Dirigenziale n. 7732 del 23 dicembre 2025, la Direzione Mobilità del Comune di Genova, nelle more dell'istruttoria necessaria per il nuovo affidamento del servizio, ha disposto la proroga del contratto di servizio Rep. n. 1656 del 27 luglio 2021, la cui scadenza era fissata al 31/12/2025, sino al 31 dicembre 2026.

Con l'entrata in vigore del D.M. 11 aprile 2024, recante la disciplina delle modalità di collocazione e uso dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del Codice della strada, e applicabile anche ai dispositivi già esistenti, si è reso necessario procedere, nel corso dell'esercizio, all'adeguamento di parte dei dispositivi di telerilevamento già approvati e utilizzati per la rilevazione della velocità media. In attuazione delle direttive impartite dal Comando di Polizia Locale, una parte di tali apparati è stata quindi convertita in sistemi destinati alla rilevazione puntuale delle violazioni in modalità istantanea.

Con riferimento agli aspetti logistici e patrimoniali, nel 2025 si è definita la vicenda relativa all'immobile di Corso Torino individuato quale futura sede della Società, per il quale nel 2024 era stato sottoscritto il preliminare di compravendita. Le osservazioni formulate dalla Soprintendenza in relazione ai quesiti prospettati ai fini della ristrutturazione dell'immobile, unitamente al diniego del mutuo ipotecario richiesto per l'acquisto, motivato da BPER alla luce delle criticità emerse a seguito della perizia effettuata dalla medesima banca, hanno condotto alla risoluzione del contratto preliminare, definita in via stragiudiziale con il riconoscimento di un indennizzo di importo non significativo.

Alla data del 31 dicembre 2025 non risultava pervenuta alla Società alcuna formale richiesta di rilascio dell'immobile attualmente adibito a sede aziendale; deve pertanto ritenersi venuta meno, allo stato, l'urgenza del trasferimento, fermo restando che permane, in prospettiva, l'esigenza di individuare una soluzione logistica stabile e coerente con le necessità operative della Società.

Sotto il profilo gestionale, l'esercizio è stato caratterizzato soprattutto dal consolidamento del percorso di ampliamento e integrazione delle attività avviato nel 2024. Il 2025 ha infatti rappresentato il primo esercizio pieno dei servizi relativi alla gestione TARI, delle attività riconducibili all'Agenzia e dei servizi scolastici, che nell'anno precedente avevano inciso solo parzialmente. Tale consolidamento ha consentito di assorbire, in larga misura, la sensibile contrazione dei ricavi connessi ai servizi di notifica delle sanzioni, dovuta al minor numero di verbali emessi, al crescente ricorso alla notificazione tramite PEC in luogo della notificazione postale ordinaria e all'incremento dei pagamenti effettuati entro i cinque giorni successivi all'emissione.

Al di fuori di quanto sopra richiamato, non si sono verificati eventi straordinari di particolare rilievo tali da modificare in modo sostanziale il quadro economico,

patrimoniale e finanziario della Società. Nel suo complesso, il 2025 può pertanto essere letto come un esercizio di consolidamento operativo e gestionale, nel quale la Società ha proseguito con continuità il percorso di rafforzamento del proprio ruolo a supporto dell'Amministrazione comunale e metropolitana.

CLIMA SINDACALE E ORGANICO

Nel corso dell'esercizio la Direzione aziendale, in costante collaborazione con le RSA aziendali, l'PRLS, il Medico Competente, l'RSPP e i preposti alla sicurezza, ha proseguito l'attività di presidio e verifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

Nel medesimo periodo è proseguita anche l'attività di formazione del personale dipendente, con specifici interventi in materia di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per le figure interessate e Cyber Security.

Alla data del 31 dicembre 2025, l'organico risultava composto da 159 unità a tempo indeterminato. A tale consistenza si aggiungeva n. 1 unità in distacco dal Comune di Genova, mentre n. 1 unità della Società risultava in distacco presso il Comune di Genova. La Società risulta in regola con le prescrizioni di cui alla Legge 68/1999 e con gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro – e ha mantenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato in conformità alle norme UNI EN ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro, UNI EN ISO 9001:2015 per la qualità e UNI EN ISO 14001:2015 per la gestione ambientale.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI CON IL DUP PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

In relazione agli obiettivi assegnati alla Società dalla Civica Amministrazione mediante il Documento Unico di Programmazione 2025, si rappresenta quanto segue.

OBIETTIVO 01 – Equilibrio della gestione economica e patrimoniale

Indicatore 01 – Risultato d'esercizio non negativo

L'esercizio 2025 si è chiuso con un risultato positivo, evidenziando un utile netto pari a euro 738.419 e un risultato ante imposte pari a euro 1.014.550. L'obiettivo può pertanto considerarsi pienamente raggiunto.

OBIETTIVO 02 – Rispetto degli indirizzi dell'Azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riferimento al costo del personale (ai sensi del D.Lgs. 175/2016)

INDICATORE 01 – Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente (valore A-B non superiore alla media del triennio 2011-2013)

In continuità con i criteri adottati negli esercizi precedenti, l'indicatore è stato determinato sulla base della formula "A rettificato – B", dove per "A rettificato" si intende il valore A del Piano del Fabbisogno (v. allegato), al netto del costo del personale assunto per le nuove commesse, anche degli esercizi precedenti, incrementato del costo del personale cessato riferito alle medesime commesse. Al 31 dicembre 2025 il valore così determinato risulta inferiore alla media del triennio di riferimento; l'indicatore risulta pertanto soddisfatto.

INDICATORE 02 – Rapporto percentuale tra M.O.L. e costo del personale non inferiore alla media dei tre esercizi precedenti

Anche per tale indicatore è stato confermato il criterio di calcolo già adottato negli esercizi precedenti, considerando il M.O.L. rettificato in aumento con il canone di concessione e il valore A del Piano del Fabbisogno non rettificato. Sulla base dei dati rilevati al 31 dicembre 2025, il rapporto risulta pari al 54,25%, superiore alla media del triennio 2021-2023, pari al 52,81%. Anche tale indicatore risulta soddisfatto.

INDICATORE 03 – Rapporto percentuale tra costi di funzionamento per “servizi” (voce B7 del conto economico, al netto dei servizi in appalto) e valore della produzione non superiore alla media dei tre esercizi precedenti

In coerenza con le modalità di calcolo adottate negli anni precedenti, ai fini del presente indicatore sono stati rettificati i costi e i ricavi connessi all'attività di Agenzia per la Mobilità, nonché escluse dalla voce B7 le componenti riferibili ai servizi produttivi. L'indice così determinato per il 2025 risulta pari al 3,95%, valore inferiore alla media del triennio 2021-2023, pari al 4,01%. L'indicatore risulta pertanto soddisfatto.

Poiché tutti e tre gli indicatori previsti risultano rispettati, l'Obiettivo 02 deve ritenersi raggiunto.

OBIETTIVO 03 – Rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione (ai sensi della L. 190/2012 e s.m.i., del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013, del D.Lgs. 175/2016 e in conformità alle deliberazioni ANAC)

INDICATORE 01 – Pubblicazione del Documento di Attestazione dell'OIV sul sito istituzionale

La documentazione di attestazione, le schede di sintesi e la griglia di valutazione risultano regolarmente pubblicate nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale, sottosezione “Controllo e rilievi sull'amministrazione”. L'ultima attestazione fa riferimento alla deliberazione ANAC n. 192/2025 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2025, registrata con numero A.N.A.C. 99047. L'indicatore risulta pertanto soddisfatto.

INDICATORE 02 – Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il PTPCT 2025-2027 è stato approvato e pubblicato entro il termine del 31 gennaio 2025 nella sezione “Società Trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – anticorruzione”. L'indicatore risulta pertanto soddisfatto.

INDICATORE 03 – Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione secondo le check list dell'Ente

La Società ha dato attuazione alle misure di prevenzione della corruzione previste dalla Civica Amministrazione, come documentato nella nota prot. (P) GE/2025/0005039 del 17/10/2025, corredata dei relativi allegati. Nell'ambito del medesimo presidio, la Società ha inoltre mantenuto operativo e aggiornato il canale informatico per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing, già adottato negli esercizi precedenti e adeguato alla disciplina introdotta dal D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, con pubblicazione della relativa procedura nella sezione “Società Trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – anticorruzione”. Anche tale indicatore risulta soddisfatto.

Poiché tutti gli indicatori previsti risultano rispettati, l'Obiettivo 03 deve ritenersi raggiunto.

OBIETTIVO 04 – Presentazione di un progetto di aggregazione dei Bagni Marina

In data 2 ottobre 2025 è stato presentato il progetto di acquisizione, risanamento e successiva fusione per incorporazione di Bagni Marina Genovese S.r.l., in coerenza con quanto richiesto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 19 dicembre 2024. L'obiettivo 04, inteso quale predisposizione e presentazione del progetto, deve pertanto considerarsi raggiunto.

Nel corso dei successivi approfondimenti istruttori e legali sono tuttavia emersi rilevanti vincoli normativi, in particolare connessi alla disciplina recata dagli articoli 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016, nonché ai limiti previsti per le società che svolgono servizi strumentali, tali da non consentire il perfezionamento dell'operazione nei termini ipotizzati.

OBIETTIVO 05 – Piano di revisione della regolamentazione della Blu Area

In data 14 novembre 2025 è stata trasmessa, a mezzo PEC, con protocollo GE/2025/0005580 del 14/11/2025, una proposta di aggiornamento del Piano di Regolamentazione della Sosta nella Blu Area. L'obiettivo deve pertanto ritenersi raggiunto. Nel complesso, gli obiettivi assegnati con il DUP 2025 possono considerarsi tutti pienamente raggiunti.

Resta fermo che, con riferimento al progetto di aggregazione dei Bagni Marina, l'attività richiesta alla Società è stata svolta e formalmente completata, ma l'istruttoria successiva ha evidenziato profili normativi ostativi che non hanno consentito di dar corso all'operazione.

ATTESTAZIONE DELLA PERCENTUALE DI FATTURATO

Si attesta che il 99,74% del fatturato della Vostra Società è stato effettuato nei confronti degli Enti Pubblici affidatari.

ADEMPIMENTI NORMATIVI E AGGIORNAMENTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha assicurato il regolare adempimento degli obblighi normativi e regolamentari applicabili.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Società risulta in regola con tutti gli aggiornamenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalla normativa vigente.

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, dalle successive modificazioni e dalle determinazioni A.N.A.C., sono stati effettuati i necessari aggiornamenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale.

Con Determinazione n. 1 dell'Amministratore Unico del 30 gennaio 2025 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027.

Con Determinazione n. 18 dell'Amministratore Unico del 9 dicembre 2025 è stato altresì approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In materia di approvvigionamenti, con particolare riferimento al D.Lgs. 36/2023, la Società ha dato puntuale attuazione a tutte le procedure previste dalla normativa.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, la Società ha inoltre confermato quale Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO) la società Liguria Digitale S.p.A.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Ad oggi non si ravvisano situazioni di rischio; sulla base delle evidenze attualmente disponibili, non vi sono elementi che impongano di concludere nel senso del sopravvenuto venir meno del presupposto del going concern.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME.

la Vostra Società non possiede alcuna partecipazione in imprese controllate o collegate. Per quanto concerne i rapporti con la Civica Amministrazione si rinvia a quanto esposto infra ed in Nota integrativa.

I rapporti con società sottoposte al controllo del Comune di Genova, infine, sono costituiti da normali rapporti commerciali.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE.

La Società non detiene, né potrebbe detenere, azioni proprie della controllante essendo un ente locale (Comune di Genova).

SOGGEZIONE AD ATTIVITA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.

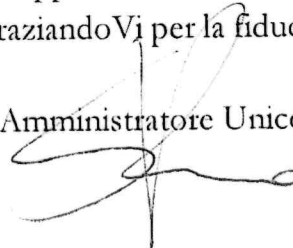
Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., si dà atto che la Vostra Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova, che detiene il 99,0307% del capitale sociale.

Signori Azionisti, come si rileva dal Bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, l'esercizio si chiude con un utile netto di Euro 738.419 che si propone di portare integralmente a nuovo salvo diversa decisione degli Azionisti.

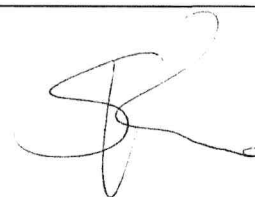
Si invita altresì l'Assemblea degli azionisti a confermare, per quanto possa occorrere, la trasformazione di parte della Riserva indisponibile di utili ex art. 7ter Legge 126/2020, pari ad euro 41.116 in utili portati a nuovo a fronte dell'ultimazione, nell'anno 2025, del processo di ammortamento di taluni beni la cui ultima quota era stata sospesa al 31/12/2020.

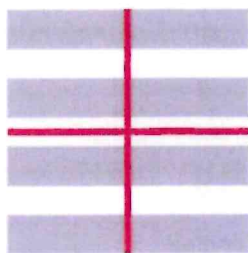
Alla luce delle indicazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2025 e la presente Relazione sulla gestione, ringraziandoVi per la fiducia accordata.
Genova, 13 aprile 2026

L'Amministratore Unico



	Media triennio 2011 - 2013	Consuntivo 2025
PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE		
Spesa del personale		
A		
1 Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato o altre forme flessibili	4.601.560	6.063.041,04
2. Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di lavoro, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla società		-
3 Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione lavoro e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	8.502	-
4. Spese per personale con contratti di formazione lavoro		-
5 Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o discrezionali a carico del datore di lavoro, benefits etc	1.499.503	1.949.056,30
6 Accantonamenti (TFR , rinnovo CCNL...)	336.003	418.219,66
7 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (mensa)	174.695	223.509,16
8. Somme rimborsate ad altre società per personale utilizzato in distacco		72.871,35
9 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	14.356	26.752,04
10 Altri oneri		
TOTALE A)	6.634.619	8.753.449,55
TOTALE A) rettificato	6.634.619	7.208.002,97
B		
1 Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, la cui copertura sia direttamente correlata alla loro attività;		-
2 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni;	14.356	26.752,04
3 Spese per il personale utilizzato (in distacco) presso altre società per cui è previsto il rimborso delle aziende utilizzatrici;	2.342	60.989,51
4 Oneri derivanti da rinnovi contrattuali e/o relativi accantonamenti (per gli anni successivi al triennio 2011-2013);		1.682.260,78
5. Spese per il personale appartenente alle categorie protette (nei limiti delle assunzioni obbligatorie per legge);	314.966	404.268,50
6. Quota incentivante relativa a specifiche premialità direttamente correlate a voci di incrementi di ricavi;	280.879	374.163,76
7. Incentivi per la progettazione se previsti dalla normativa applicabile all'azienda.		-
Totale B)	612.544	2.548.435
Totale A-B	6.022.075	6.205.015
TOTALE A rettificato - B	6.022.075	4.659.568
Dipendenti a tempo indeterminato		
Numero totale dipendenti inizio anno (0101)	154	157
Assunzioni	3	4
Cessazioni	4	2
Numero dipendenti a fine anno (31.12)	153	159
Dipendenti a tempo determinato o altre forme flessibili		
Numero totale dipendenti inizio anno (01.01)		1
Assunzioni		1
Cessazioni		0
Numero dipendenti a fine anno (31.12)		0
Numero totale dipendenti a fine anno (31.12)	153	159
Margine Operativo Lordo aziendale	3.873.567	4.749.120
Indice di produttività del personale aziendale (Totale MOL/A)	58,00%	54,25%





Genova Parcheggi

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

LA PRESENTE RELAZIONE SI RIFERISCE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 ¹

Genova Parcheggi SpA
Sede legale in Genova, Via Brigate Partigiane 1
www.genovaparcheggi.com

Capitale sociale Euro 516.000,00 interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al n. 03546590104 - R.E.A. n. 353967
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova

¹ La relazione è pubblicata sul sito internet della Società (www.genovaparcheggi.com) alla sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci – Bilancio preventivo e consuntivo".

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PROFILO DELLA SOCIETÀ	3
3	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	6
3.1	Struttura del capitale sociale	6
3.2	Restrizioni al trasferimento di titoli	6
3.3	Partecipazioni rilevanti nel capitale	7
3.4	Titoli che conferiscono diritti speciali	7
3.5	Partecipazione azionaria dei dipendenti	7
3.6	Restrizioni al diritto di voto	7
3.7	Accordi tra azionisti	7
3.8	Clausole di change of control	7
3.9	Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto azioni proprie	7
3.10	Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	7
4	ORGANO AMMINISTRATIVO	7
4.1	Nomina e sostituzione	7
4.2	Composizione attuale	8
4.3	Ruolo dell'Organo amministrativo	9
4.4	Amministratori Delegati	10
4.5	Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche	11
4.6	Comitati interni al Consiglio	11
5	ASSEMBLEA	11
6	COLLEGIO SINDACALE	12
7	REVISORE LEGALE DEI CONTI	13
8	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI	13
9	PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 TUSP	14
9.1	Definizioni	14
9.1.1	Continuità aziendale	14
9.1.2	Crisi	15
9.2	Strumenti per la valutazione del rischio di crisi	15
9.2.1	Analisi di indici e margini di bilancio	15
9.2.2	Indicatori prospettici	16
9.3	Monitoraggio periodico	16
10	RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025	17
10.1	Analisi di bilancio	17
10.1.1	Esame degli indici e dei margini significativi	17
10.1.2	Indicatori prospettici	18
10.2	Valutazione dei risultati	18
10.3	Conclusioni	19
11	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. N. 231/01	19
12	ALTRI STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 DLGS 175/2016... ..	20
13	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI CON IL DUP PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025	21
14	ATTESTAZIONE CIRCA LA COMPOSIZIONE DEL FATTURATO	23
15	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	23

1 PREMESSA

Genova Parcheggio Spa (di seguito "Genova Parcheggio" ovvero "la Società"), in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 co.1 lett. m) D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP), è tenuta - ai sensi dell'art. 6 co. 4 del medesimo TUSP nonché dell'art. 31 dello Statuto sociale - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

La presente relazione, che viene presentata all'assemblea dei soci per l'approvazione, è stata, pertanto, redatta facendo riferimento alla situazione della società esistente alla data del 31/12/2025, sostanzialmente immutata anche alla data di stesura della relazione medesima.

2 PROFILO DELLA SOCIETÀ

Genova Parcheggio è, alla data di redazione del presente documento, una società detenuta al 99,03% dal Comune di Genova, nei cui confronti si configura quale società "*in house providing*", secondo il modello stabilito dall'ordinamento UE e dall'ordinamento nazionale (artt. 16 e ss. Dlgs n. 175/2016 e D.lgs. n. 50/2016), per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti pubblici soci.

Mission della società: Genova Parcheggio rappresenta il cuore pulsante della gestione integrata e innovativa dei servizi cittadini, armonizzando soluzioni tecnologiche avanzate con un'elevata efficienza operativa. In qualità di attore primario nel panorama urbano, la società si distingue per la capacità di orchestrare con precisione e trasparenza una molteplicità di servizi fondamentali per il funzionamento della città, dalla mobilità urbana alla gestione delle entrate comunali.

Con l'assunzione, intervenuta nel corso del 2024, della delega in qualità di Agenzia Locale della Mobilità per l'A.T.O. metropolitano di Genova, Genova Parcheggio è divenuta il fulcro operativo dell'intero sistema urbano della mobilità, assicurandone una governance unitaria, strategica e orientata al cittadino.

In tale modello, ogni singola attività – dalla sosta regolamentata al controllo degli accessi alle ZTL, dalla gestione delle autorizzazioni per disabili alla rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada, dal bike sharing alla regolazione della viabilità in occasione di eventi complessi, fino al coordinamento del trasporto pubblico locale – costituisce un ramo funzionale di un'unica attività sistemica.

L'Agenzia, in particolare, non rappresenta un'entità autonoma o separata, ma costituisce l'evoluzione naturale e il completamento organico delle attività già consolidate della società. La gestione del trasporto pubblico locale urbano e metropolitano – con funzioni di monitoraggio, coordinamento e supervisione del relativo contratto di servizio – si è inserito, quindi, in un quadro d'insieme già articolato e coerente.

Un ulteriore punto di eccellenza è rappresentato dalla gestione delle aree ospedaliere, dove Genova Parcheggio cura il controllo degli accessi e i servizi di sosta in un contesto delicato e prioritario per la comunità, che incide significativamente sull'equilibrio complessivo della mobilità cittadina.

Parallelamente, Genova Parcheggio gestisce numerosi servizi amministrativi legati alla riscossione delle entrate comunali, ottimizzando il flusso delle attività connesse alle notifiche, ai procedimenti di recupero crediti e alle fasi di back office relative a tasse e tributi. Questa dimensione tecnico-operativa si integra con le attività sulla mobilità, costituendo un'unica regia organizzativa, orientata alla qualità del servizio, alla trasparenza e al supporto continuo alle strutture comunali.

In questo quadro, Genova Parcheggio si propone come attore strategico, regista e facilitatore di un ecosistema urbano complesso, operando per una città più sostenibile, coordinata, accessibile e vicina ai bisogni della collettività.

Il tutto nel rispetto dello Statuto della società come via via modificato ed integrato nel tempo (da ultimo con delibere dell'assemblea degli Azionisti in data 18/03/2022 e 20/02/2024) ed in conformità alle linee guida via via stabilite dal Comune di Genova e dagli altri Enti pubblici soci che esercitano il controllo analogo.

In particolare, si segnala che con atto dirigenziale n. 475 del 28/02/2024, giusta Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 24 del 27/09/2023, la Città Metropolitana di Genova ha delegato a Genova Parcheggio quale "Agenzia Locale di Mobilità" per l'A.T.O. metropolitano di Genova, a far data dal 01/03/2024, le funzioni connesse all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e la gestione dei relativi contratti di servizio, ivi compresi quelli in allora già in essere ex art. 7 co 1 lett. c) della L.R. Liguria n. 33/2013.

La società può, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie finalizzate al conseguimento dell'oggetto sociale ma sempre nell'osservanza dei limiti e dei vincoli quantitativi stabiliti dalla Statuto sociale (80% del proprio fatturato rinveniente dallo svolgimento dei compiti affidati dagli Enti Pubblici soci che esercitano il controllo analogo o da altre persone giuridiche controllate dagli stessi) e consentiti dal modello dell' "*in house providing*".

Nell'esercizio delle proprie attività, avuto riguardo alla natura e alle finalità pubbliche delle attività da assolvere, la società deve attenersi ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Genova Parcheggio, in particolare, si fonda su un pilastro imprescindibile: la trasparenza. Ogni atto e funzione della società è eseguito con il massimo rigore e chiarezza, garantendo ai cittadini un rapporto di fiducia basato su una gestione pubblica moderna, equa e accessibile, degna delle sfide, presenti e future, della città di Genova.

La struttura di governo societario della società è organizzata secondo il modello proprio delle società *in house providing*, modello incentrato su due elementi cardine:

- l'Organo Amministrativo (oggi Amministratore Unico), al quale è affidata la gestione operativa ordinaria della società,
- gli Azionisti pubblici (Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova, Istituto G. Gaslini ed Ospedale Policlinico San Martino) ai quali è rimessa, in via stabile e permanente, la funzione di indirizzo, vigilanza e controllo economico e finanziario con poteri analoghi a quelli esercitati sui propri uffici e/o sulle proprie strutture organizzative.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione del sistema di governo societario di Genova Parcheggio, rinviando ai successivi paragrafi per una analisi più completa ed esaustiva.

L'Amministratore Unico è l'organo cui competono i poteri per la gestione ordinaria della società, con esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea, nel rispetto degli indirizzi formulati dai Soci ai sensi degli artt. 25, 27, 29 e 30 e di quanto previsto all'art. 13 dello Statuto sociale, impregiudicato l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei Soci Enti Pubblici esercitabile con le modalità di cui allo Statuto sociale.

A norma dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Comune di Genova ha il potere di nomina e di revoca diretta, ai sensi dell'art. 2449 c.c., senza necessità di approvazione da parte dell'Assemblea: (i) dell'Amministratore Unico (qualora sia adottata tale forma di amministrazione) ovvero della totalità degli amministratori, nel caso in cui il Comune sia proprietario del 100% del capitale sociale; (ii) nei restanti casi, i soci Enti pubblici nominano,

ai sensi dell'art. 2449 c.c., un numero di amministratori proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale.

L'Organo Amministrativo dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'Assemblea dei soci è l'organo competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto. In particolare, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, gli Enti pubblici soci esercitano sulla Società il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative mediante:

- a. l'esame e l'approvazione in Assemblea, con la maggioranza qualificata di cui all'art. 26 dello Statuto sociale, della Relazione Previsionale;
- b. l'esame e l'approvazione in Assemblea della relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici di cui all'art. 27 dello Statuto sociale;
- c. le decisioni riservate all'assemblea dei soci ai sensi degli artt. 13 e 26 dello Statuto;
- d. la definizione unilaterale dei disciplinari di esecuzione dei servizi affidati, effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli enti affidanti;
- e. la definizione unilaterale dei contenuti della delega di funzioni di cui all'art. 7, co. 1, lett. c) L.R. Liguria 33/2013 che, unitamente alle disposizioni dello Statuto, assicura all'Ente delegante un controllo ed una interazione con le Società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture.

La Società, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo dei Soci, si impegna a consentire ai Soci stessi l'esercizio di poteri ispettivi e l'accesso a documenti e informazioni connessi agli incarichi affidati, nonché a fornire le seguenti informative:

- comunicazione con cadenza annuale del fatturato relativo agli affidamenti di attività ricevuti da ogni singolo Ente socio, al cui servizio la Società opera;
- trasmissione preventiva dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, con potere propositivo dei Soci in merito a specifici argomenti da inserire all'ordine del giorno;
- redazione della Relazione sul governo societario, a corredo del bilancio annuale;
- trasmissione, entro 30 giorni dall'approvazione, del Bilancio corredato dal verbale di approvazione dell'Assemblea, dalla Relazione sul governo societario, dalle Relazioni dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti

In ogni caso, gli organi amministrativi e le strutture degli Enti soci preposte al controllo sull'attività della Società hanno diritto di ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima società e, in particolare, report ed analisi da parte dell'ufficio controllo interno della Società su specifici aspetti ed attività.

Allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo economico e finanziario da parte degli Enti soci che esercitano il controllo analogo, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale, previsione annuale, consuntivazione secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria degli Enti soci e comunque nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune di Genova.

Sono, in particolare, soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea i seguenti atti di competenza dell'Organo Amministrativo:

- approvazione dei piani programmatici, del budget di esercizio e degli investimenti di cui alla Relazione Previsionale Aziendale ex art. 25 dello Statuto sociale;
- approvazione degli indirizzi generali in materia di organizzazione ed assunzione del personale ed in materia di appalti e concessioni;
- stipula di mutui ed operazioni di finanziamento;
- acquisizione di beni e servizi per importi superiori a Euro 1,5 mln. non compresi nei piani di intervento di cui sopra;
- acquisto ed alienazione di partecipazioni;
- acquisto e cessioni di aziende e/o rami d'azienda;
- convenzioni ed accordi con Enti locali e loro associazioni per l'erogazione di servizi

ricompresi nell'oggetto sociale.

Il **Collegio Sindacale** si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che devono essere scelti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12/07/2011 n. 120 e dal regolamento attuativo DPR 30/11/2012 n. 251 e successive modifiche.

L'organo, nominato per un periodo di tre anni, ha il compito di vigilare in ordine all'osservanza della legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Comune di Genova ha il potere di nomina e di revoca diretta, ex art. 2449 c.c., senza necessità di approvazione da parte dell'assemblea: (i) di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nel caso in cui il Comune sia proprietario del 100% del capitale della società; (ii) di due sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e di un sindaco supplente, nel caso in cui il Comune sia proprietario di una quota del capitale inferiore. In questo caso, il terzo sindaco effettivo e il secondo sindaco supplente sono nominati dall'assemblea, nella quale - a questo fine soltanto - il Comune non ha diritto di voto.

Il **Revisore legale dei conti** è il soggetto cui è affidata, ai sensi dell'art. 3 Dlgs. 175/2016, la revisione legale dei conti e costituisce l'organo di controllo esterno.

Il Revisore legale dei conti deve essere iscritto nell'apposito registro ed è tenuto ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e nella relazione sulla gestione alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei predetti documenti alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Lo **Statuto** è disponibile presso la sede legale ed operativa della società in Genova ed è consultabile nel sito internet della società (www.genovaparcheggi.com) alla sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti generali.

3 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

3.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato della società ammonta ad Euro 516.000 ed è rappresentato da n. 516.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Alla data del 31/12/2025 il capitale sociale risultava così detenuto:

- Comune di Genova n. 510.998 azioni (99,0307% del capitale sociale);
- Città Metropolitana di Genova n. 5.000 azioni (0,9689% del capitale sociale);
- Istituto Giannina Gaslini n. 1 azione (0,0002% del capitale sociale);
- Ospedale Policlinico S. Martino n. 1 azione (0,0002% del capitale sociale).

3.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, la maggioranza assoluta del capitale sociale deve essere detenuta dal Comune di Genova. Eventuali aumenti di capitale devono essere deliberati ed attuati nel rispetto della suddetta previsione.

Non è consentita la partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge ed a condizione che ciò avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto nell'esercizio di un'influenza determinante sulla società.

3.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Il Comune di Genova deteneva in via diretta, alla data del 31/12/2025, il 99,0307% del capitale sociale.

3.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono previsti dallo Statuto sociale titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

3.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti

Lo Statuto sociale non prevede la possibilità di partecipazione azionaria dei dipendenti.

3.6 Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto sociale non prevede restrizioni al diritto di voto. Ogni azione dà diritto ad un voto.

3.7 Accordi tra azionisti

Il Comune di Genova, la Città Metropolitana di Genova, l'Istituto G. Gaslini e l'Ospedale Policlinico San Martino hanno sottoscritto nel febbraio/marzo 2024 patti parasociali (aventi durata di anni cinque e proroga tacita, salvo facoltà di recesso dei Soci con preavviso di almeno 30 giorni) che disciplinano le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società

Lo strumento attraverso il quale i soci esercitano il controllo analogo congiunto, oltre alla partecipazione diretta al capitale sociale con i poteri di legge e di statuto spettanti all'azionista, è l'Assemblea di coordinamento, costituita dai rappresentanti pro tempore di ciascun socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi.

L'assemblea di coordinamento rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo preventivo, contestuale e successivo da parte dei Soci della gestione e amministrazione della società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra Soci e Società.

3.8 Clausole di change of control

Non sussistono.

3.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto azioni proprie

Non sussistono allo stato.

3.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile da parte del Comune di Genova, che esercita sulla società un potere di indirizzo e controllo nei termini infra-esposti.

4 ORGANO AMMINISTRATIVO

4.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto di tre o cinque membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.

L'Organo Amministrativo dura in carica per un periodo di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. In caso di organo collegiale, la scelta degli amministratori deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12/07/2011 n. 120 e dal regolamento attuativo DPR 30/11/2012 n. 251 o da successivi interventi legislativi in materia.

I componenti dell'organo amministrativo devono possedere requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia ai sensi della normativa vigente in materia.

Non possono ricoprire la carica di amministratori della società i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.

Nomina

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Comune di Genova ha il potere di nomina (e di revoca) diretta, ex art. 2449 c.c., senza necessità di approvazione da parte dell'assemblea: (i) dell'Amministratore Unico e/o della totalità degli amministratori, nel caso in cui il Comune sia titolare dell'intero capitale; (ii) nei restanti casi, i soci Enti Pubblici nominano, ai sensi dell'art. 2449 c.c., un numero di amministratori proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina del Consiglio di amministrazione tra i consiglieri nominati dal Comune di Genova ai sensi dell'art. 2449 c.c.

Sostituzione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio cessa. Il Collegio Sindacale compie gli atti di ordinaria amministrazione fintanto che il Comune e gli altri soci non abbiano provveduto alla nomina degli amministratori di propria competenza ai sensi della legge 444/94. Analogamente si provvede qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare l'Amministratore unico.

4.2 Composizione attuale

La società è oggi amministrata da un Amministratore Unico nella persona del Dott. Santiago Vacca, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 02/05/2023 con durata della carica sino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Si riporta di seguito il profilo personale e professionale dell'Amministratore Unico in carica.

Santiago Vacca.

Laureato (Bachelor Science Business Administration – Finance, International business) presso la School of Management, Boston University – Boston – Mass. (USA) in data 25/01/1990.

Master di Specializzazione in Diritto Tributario per l'Impresa presso Università Bocconi Milano - CERTI "Centro di Ricerche Tributarie dell'Impresa" nel 1995.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Savona dal 1996.

Vicesindaco del Comune di Borghetto Santo Spirito (SV) dal 1997 al 2007.

Sindaco del Comune di Borghetto Santo Spirito (SV) dal 2007 al 2012.

Assessore della Comunità Montana Pollupice (SV) dal 1999 al 2004.

Consigliere della Provincia di Savona da giugno 2004 – Presidente della Commissione Enti Partecipati – fino a novembre 2011.

Assessore della Provincia di Savona da novembre 2011 a ottobre 2014 con deleghe ai Trasporti, Logistica, Ambiente/Rifiuti, Difesa suolo/Risorse idriche.

Membro del Collegio Sindacale di Banca del Monte di Lucca Spa dal 2010 al 2013.

Presidente del Collegio Sindacale di Liguria Digitale Spa dal 2015 al 2017.

Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Società per Cornigliano Spa dal 2016.

Amministratore Unico di Genova Parcheggi dal 2017.

Presidente del Collegio Sindacale Consorzio Depurazione Acque Scarico Savonese SRA dal 2021 al 2025

Membro del Consiglio di Amministrazione di Servizi Ambientali Spa dal 2021.

Sindaco Unico ATP Esercizio Srl dal 2022

Presidente del Collegio Sindacale Ente Ospedaliero Ospedali Galliera dal 2025

4.3 Ruolo dell'Organo amministrativo

L'Amministratore Unico è l'organo cui competono i poteri per la gestione ordinaria della società, ad esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea, nel rispetto degli indirizzi formulati dai Soci ai sensi degli artt. 25, 27 e 29 dello Statuto e di quanto previsto all'art. 13, fermo restando l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte di tutti i Soci da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 30 dello Statuto sociale.

L'Amministratore Unico valuta con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Direttore Generale nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

L'Amministratore Unico valuta, nell'ambito della propria attività, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Ferme le attività di rendicontazione specifiche previste nei contratti di servizio, l'Amministratore Unico riferisce periodicamente ai Soci mediante relazione scritta. In particolare, l'Amministratore Unico:

- entro il 15 ottobre di ciascun anno predispone ed invia ai Soci la Relazione Previsionale sull'attività della Società contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo, indicando gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, in conformità ai disciplinari di esecuzione delle attività affidate dagli Enti pubblici soci ed all'art. 30 dello Statuto sociale. La Relazione Previsionale contiene:
 - a) il piano industriale relativo alla programmazione societaria in tema di performances attese e organizzative di validità triennale;
 - b) una relazione indicante gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio del triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria;
 - c) il budget annuale espresso in termini di conto economico e stato patrimoniale, con indicazione delle previsioni relative ai costi e ai ricavi anche in relazione agli obiettivi di cui alla lettera b);
 - d) una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, gravare sulle risorse umane utilizzate o determinare costi aggiuntivi, anche derivanti da eventuali contenziosi;
 - e) il piano annuale delle assunzioni per l'anno successivo corredato da un'analisi dello sviluppo della società che giustifichi il fabbisogno ed una relazione sui costi di personale evidenziante i passaggi di livello, l'eventuale modifica del contratto collettivo di appartenenza, il salario accessorio inteso come superminimo, assegni *ad personam*, fringe benefits e straordinari;
 - f) il piano annuale degli acquisti.
- L'assemblea dei soci approva i piani, gli obiettivi e le operazioni contemplate nella Relazione previsionale, autorizzando l'Organo Amministrativo ad adottare i provvedimenti conseguenti nei limiti di spesa in essa previsti.
- successivamente alla conclusione del primo semestre di ciascun anno l'Organo

Amministrativo trasmette al Comune di Genova ed agli altri Soci pubblici una relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati e sugli eventuali scostamenti, utile a consentire ai Soci l'assunzione di eventuali azioni correttive. La relazione predisposta dall'Organo Amministrativo si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con le finalità di controllo strategico.

- entro i termini stabiliti dai Soci con i rispettivi Regolamenti sulle società partecipate, l'Organo Amministrativo predispone una relazione finale sullo stato di attuazione degli obblighi strategici assegnati dal Comune di Genova e dagli altri soci e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione.

Fermo quanto sopra, il Comune di Genova esercita il controllo mediante l'apposita struttura designata dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Genova.

Allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale e previsione annuale secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria del Comune di Genova e degli altri soci pubblici e nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui controlli delle Società Partecipate dal Comune di Genova.

Sono, in particolare, soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea i seguenti atti di competenza dell'Organo Amministrativo:

- approvazione dei piani programmatici, del budget di esercizio e degli investimenti di cui alla Relazione Previsionale Aziendale ex art. 25 dello Statuto sociale;
- approvazione degli indirizzi generali in materia di organizzazione e di assunzione di personale ed in materia di appalti e concessioni;
- stipula di mutui ed operazioni di finanziamento;
- acquisizione di beni e servizi per importi superiori ad Euro 1,5 mln. non compresi nei piani di intervento di cui sopra;
- acquisto ed alienazione di partecipazioni;
- acquisto e cessioni di aziende e/o rami d'azienda;
- convenzioni ed accordi con Enti locali e loro associazioni per l'erogazione di servizi ricompresi nell'oggetto sociale.

L'Organo Amministrativo, qualora intenda adottare le suddette deliberazioni, convoca l'Assemblea dei soci trasmettendo la relativa proposta di deliberazione almeno 15 giorni lavorativi antecedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea, corredata dal parere del Collegio Sindacale (ove necessario) e da relazione illustrativa, onde consentire lo svolgimento dell'istruttoria tecnica da parte degli Enti soci.

4.4 Amministratori Delegati

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad un solo Amministratore Delegato scelto tra i membri nominati dal Comune di Genova, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzato dall'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 2381 c.c. il Consiglio determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio dei poteri delegati all'Amministratore Delegato, può impartire direttive in ordine all'esercizio dei poteri Delegati nonché avocare a sé operazioni rientranti nei poteri delegati. L'Amministratore delegato, ove nominato, riferisce periodicamente, con cadenza almeno semestrale, sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

L'Organo Amministrativo può nominare un direttore generale determinandone competenze e poteri.

Alla data del 31/12/2025 non sussistono Amministratori Delegati, la gestione della società essendo affidata ad un Amministratore Unico.

4.5 Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dell'Amministratore Unico è determinata in misura fissa dall'Assemblea dei soci, da ultimo con delibera in data 02/05/2023. In particolare, si precisa che non sono previsti Piani di remunerazione basati su azioni.

Per quanto concerne i dirigenti con responsabilità strategiche, si precisa che le relative remunerazioni sono definite all'atto dell'assunzione. Eventuali importi di retribuzione variabile legata a risultati vengono approvati annualmente dall'Organo Amministrativo nel rispetto delle indicazioni strategiche e regolamentari emanate dai Soci pubblici.

4.6 Comitati interni al Consiglio

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale è fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme di legge in materia di società. La Società limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta.

5 ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea, la regolarità della sua costituzione, la validità delle deliberazioni nonché il diritto di intervento e la rappresentanza dei soci sono regolati dalla legge e dallo Statuto sociale (artt. 10 - 14).

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, gli Enti soci esercitano sulla Società il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative mediante:

- a. l'esame e l'approvazione in Assemblea, con la maggioranza qualificata prevista dall'art. 26 dello Statuto sociale, della Relazione Previsionale;
- b. l'esame e l'approvazione in Assemblea della relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici di cui all'art. 27 dello Statuto sociale;
- c. le decisioni riservate all'assemblea dei soci ai sensi degli artt. 13 e 26 dello Statuto sociale;
- d. la definizione unilaterale dei disciplinari di esecuzione dei servizi affidati, effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli enti affidanti.
- e. la definizione unilaterale dei contenuti della delega di funzioni di cui all'art. 7, co. 1, lett. c) L.R. Liguria 33/2013 che, unitamente alle disposizioni dello Statuto, assicuri all'Ente delegante un controllo ed una interazione con le Società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture, capaci quindi di controllare puntualmente e con immediatezza le scelte gestionali e l'operatività della medesima Società.

Si segnala, in particolare, che, in attuazione dei poteri di controllo analogo riservati agli Enti Soci, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto i seguenti atti di competenza dell'Organo Amministrativo sono soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea:

- approvazione dei piani programmatici, del budget di esercizio e degli investimenti di cui alla Relazione Previsionale Aziendale ex art. 25 dello Statuto sociale;
- approvazione degli indirizzi generali in materia di organizzazione e di assunzione di personale ed in materia di appalti e concessioni;
- stipula di mutui ed operazioni di finanziamento;
- acquisizione di beni e servizi per importi superiori ad Euro 1,5 mln. non compresi nei piani di intervento di cui sopra;
- acquisto ed alienazione di partecipazioni;
- acquisto e cessioni di aziende e/o rami d'azienda;
- convenzioni ed accordi con Enti locali e loro associazioni per l'erogazione di servizi ricompresi nell'oggetto sociale.

In ogni caso, gli organi amministrativi e le strutture degli Enti soci preposte al controllo sull'attività della Società hanno diritto di ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima società e, in particolare, report ed analisi da parte dell'ufficio controllo interno della Società su specifici aspetti ed attività.

Allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo economico – finanziario da parte degli Enti soci che esercitano il controllo analogo, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale, previsione annuale, consuntivazione secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria degli Enti soci e comunque nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune di Genova.

Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della Società, nell'espletamento delle attività ed esercizio dei servizi affidati, assicurano che i livelli e le condizioni di erogazione del servizio, anche con riferimento a standard quali-quantitativi, siano conformi al contratto di servizio, alla carta dei servizi e comunque adeguati alle esigenze dei cittadini e degli utenti in genere.

6 COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, in possesso dei requisiti di cui alla legge 12/07/2011 n. 120 e dal regolamento attuativo DPR 30/11/2012 n. 251 o successive modifiche.

Nominato per un periodo di tre anni, l'Organo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Comune di Genova ha il potere di nomina e di revoca diretta, ex art. 2449 c.c., senza necessità di approvazione da parte dell'assemblea: (i) di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nel caso in cui il Comune di Genova sia proprietario dell'intero capitale della società; (ii) di due sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e di un sindaco supplente, nel caso in cui il Comune di Genova sia proprietario di una quota del capitale inferiore. In questo caso, il terzo sindaco effettivo e il secondo sindaco supplente sono nominati dall'assemblea, nella quale - a questo fine soltanto - il Comune non avrà diritto di voto.

Il Collegio Sindacale in carica alla data del 31/12/2025, nominato dall'Assemblea dei Soci del 02/05/2023 con durata della carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, risulta composto come segue:

Collegio sindacale				
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino (approvazione bilancio al)	
Presidente	Laura Rossi	02/05/2023	31/12/2025	
Sindaco effettivo	Antonio Rosina	02/05/2023	31/12/2025	
Sindaco effettivo	Francesca Russo	02/05/2023	31/12/2025	
Sindaco supplente	Domenico Sardano	02/05/2023	31/12/2025	
Sindaco supplente	Francesca Rapetti	02/05/2023	31/12/2025	

Si riportano di seguito i profili personali e professionali di ciascun Sindaco in carica alla data di chiusura dell'esercizio.

Laura Rossi Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Genova nel 1997. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova dal

10/02/2005. Iscritta nel Registro dei Revisori Legali dal 19/07/2005. Titolare di Studio professionale in Genova. Oltre alla ordinaria attività di consulenza societaria e fiscale nei confronti di società commerciali, svolge attività di Amministratore e Sindaco di società commerciali.

Antonio Rosina. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova ed abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista con decorrenza 12/04/1989. Iscritto nel Registro dei Revisori Legali dal 12/04/1995. Socio dell'Associazione professionale "Studio Rosina e Associati Dottori Commercialisti" in Genova. Oltre alla ordinaria attività di consulenza societaria e fiscale nei confronti di società commerciali svolge attività di Amministratore, Sindaco e Revisore dei conti di numerose società commerciali, anche di rilievo nazionale, nonché attività di Curatore, Commissario Giudiziale e Commissario Straordinario di Società in Amministrazione Straordinaria.

Francesca Russo. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Genova nel 1972. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova dal 14/07/2016 (anzianità dal 21/09/1977). Iscritta al Registro dei Revisori Legali dal 12/04/1995. Titolare di Studio professionale in Genova. Oltre alla ordinaria attività di consulenza societaria e fiscale nei confronti di società commerciali svolge attività di Amministratore, Sindaco e Revisore Legale di società commerciali.

Il Collegio Sindacale valuta all'atto della nomina e, successivamente, con cadenza annuale, la sussistenza ed il mantenimento da parte di ciascuno dei propri membri dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

I compensi del Collegio Sindacale sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della nomina.

7 REVISORE LEGALE DEI CONTI

La funzione di revisione legale dei conti è affidata, a norma dell'art. 3 Dlgs n. 175/2016, ad un Revisore legale dei conti, diverso dal Collegio Sindacale.

Il Revisore legale dei conti per il triennio 2023/2025, nominato dall'Assemblea dei soci in data 02/05/2023, è il Dott. Enrico Vassallo. Il relativo emolumento è stato determinato dalla medesima Assemblea.

Si riporta di seguito il profilo personale e professionale del Revisore legale dei conti in carica alla data di chiusura dell'esercizio.

Enrico Vassallo. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova dal 17/07/2008. Iscritto all'albo dei Revisori dei Conti dal 25/11/2008. Titolare di Studio professionale in Genova. Oltre alla ordinaria attività di consulenza societaria e fiscale svolge attività di Sindaco e Revisore legale dei conti di società commerciali.

8 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla società e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti diversi attori:

- L'Organo Amministrativo definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche sulla base del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposto ai sensi dell'art. 6 co. 2 Dlgs 175/2016, in modo che i principali rischi afferenti alla società risultino identificati sul piano qualitativo e misurati sul piano quantitativo, nonché adeguatamente gestiti e monitorati, definendo criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.
- Il Direttore Generale cura il mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'esecuzione ed implementazione delle linee di indirizzo definite dall'Organo Amministrativo in tema di controllo interno e gestione dei rischi.
- Il Collegio Sindacale vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.
- Il Revisore Legale dei conti e l'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01, ciascuno nelle rispettive aree di competenza, vigilano anch'essi sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In considerazione della tipologia dell'attività e delle dimensioni aziendali, la società non è dotata di una funzione di Internal Audit.

L'Organo Amministrativo ha periodicamente valutato l'adeguatezza e l'effettività del funzionamento del sistema di controllo interno ed il grado del rischio di crisi aziendale sulla base del programma di valutazione predisposto ai sensi dell'art. 6 co. 2 Dlgs 175/2016 (cfr. par. n. 9). Non sono emerse situazioni pregiudizievoli tali da compromettere un giudizio di complessiva tenuta del sistema di controllo.

9 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 TUSP

L'art. 6 co. 2 D.Lgs. n. 175/2016 ("TUSP") fa obbligo alle società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne l'Assemblea nell'ambito della annuale Relazione sul governo societario.

Tale disciplina è funzionale a quanto previsto dall'art. 14, co. 2, TUSP, secondo il quale *"qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

Nel rispetto di tale disciplina l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui di seguito.

Il programma viene periodicamente aggiornato e implementato, ove necessario, in ragione delle mutevoli dimensioni ed articolazioni dell'attività della Società.

9.1 Definizioni

9.1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, c.c. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1 n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce *"un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio"*. (Principio OIC 11, par. 22).

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno, inoltre, essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

9.1.2 Crisi

L'art. 2 lett. c) Legge 19/10/2017 n. 155 definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza, a sua volta, intesa – ex art. 5 R.D. 16/03/1942 n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

La definizione è stata sostanzialmente confermata dal D.lgs. 12/01/2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19/10/2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi" e alla successiva lett. b) definisce l'"insolvenza" come "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo connotati di:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

9.2 Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi di crisi:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

9.2.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali e, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (l'esercizio corrente ed i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura (secondario)				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità (tesoreria)				

Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
EBITDA				
NOPAT				
Indici				
Return on Equity lordo (ROE lordo)				
Return on Equity netto (ROE netto)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Indice rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa gestione caratteristica ante variaz. CCN				
Flusso di cassa gestione caratteristica post variaz. CCN				
Rapporto PFN/ EBITDA				
Rapporto PFN/ NOPAT				
Debt/Equity ratio				
Rapporto oneri finanziari/ MOL				

9.2.2 Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

9.3 Monitoraggio periodico

L'Ufficio Amministrativo redige con cadenza trimestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel Programma. Detta attività di monitoraggio è posta in essere anche in adempimento di quanto prescritto dall'art. 147-*quater* TUEL.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini della rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi aziendale, è trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che esercitano in merito la vigilanza di propria competenza.

Le attività sopra menzionate, ed i relativi risultati, sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione annuale sul governo societario.

Inoltre con cadenza mensile, entro il 15 del mese successivo, viene redatto dall'Ufficio Amministrativo un primo prospetto contenente una sintesi del conto economico con riguardo al budget complessivo, il consuntivo anno precedente - budget - consuntivo anno in corso alla data di chiusura del mese terminato, gli scostamenti tra essi, nonché la previsione di fine anno corrente e lo scostamento tra la previsione ed il budget; un secondo prospetto, riguardante il flusso di cassa conseguente alle previsioni rilevate nel primo prospetto.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se

risultati integrati la fattispecie di cui all'art. 14 co. 2 D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, adotterà senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14 co. 2 D.Lgs. 175/2016.

In particolare, l'Organo Amministrativo sarà tenuto a predisporre idoneo piano di risanamento, anche con l'ausilio di professionisti competenti nelle specifiche materie, in un opportuno arco temporale che tenga conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

10 RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ALLA DATA DEL 31/12/2025

In esecuzione del Programma di valutazione del rischio approvato dall'Organo Amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio di crisi aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

10.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

10.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	2.178.867	922.200	176.397	(1.156.845)
Margine di struttura (secondario)	2.363.117	1.094.714	345.286	(435.589)
Margine di disponibilità	2.363.117	1.094.714	345.286	(435.589)
Indici				
Indice di liquidità (tesoreria)	1,19	1,07	1,02	0,91
Indice di disponibilità	1,20	1,08	1,04	0,94
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,32	1,28	1,09	0,89
Indipendenza finanziaria	0,22	0,22	0,24	0,26
Leverage	4,57	4,62	4,18	3,88
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	1.749.119	2.104.325	1.282.552	1.069.996
Risultato operativo (EBIT)	976.029	1.197.173	423.469	245.713
EBITDA	1.749.119	2.104.325	1.282.552	1.069.996
NOPAT	699.898	826.816	303.436	184.625

Indici				
Return on Equity lordo (ROE lordo)	21,79%	33,00%	13,80%	6,04%
Return on Equity netto (ROE netto)	15,86%	23,54%	9,79%	3,78%
Return on Investment (ROI)	4,59%	6,62%	3,39%	2,35%
Return on sales (ROS)	0,67%	1,10%	2,44%	1,40%
Altri indici e indicatori				
Indice rotazione del capitale investito (ROT)	6,84	6,04	1,39	1,67
Flusso di cassa gestione caratteristica ante variaz. CCN	1.604.111	1.961.386	1.199.982	977.646
Flusso di cassa gestione caratteristica post variaz. CCN	2.123.780	1.727.337	2.460.603	(501.222)
PFN (Debiti finanziari - Disponibilità liquide)	(7.530.159)	(5.635.911)	(4.957.275)	(3.509.804)
Rapporto PFN/EBITDA	0	0	0	0
Rapporto PFN/NOPAT	0	0	0	0
Debt/Equity ratio	0,03	0,04	0,07	0,09
Rapporto oneri finanziari/MOL	0,06	0,04	0,07	0,08

10.1.2 Indicatori prospettici

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2025
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

10.2 Valutazione dei risultati

La società si caratterizza per la sostanziale assenza di indebitamento finanziario e per una Posizione Finanziaria Netta (PFN) stabilmente positiva.

Un ciclo monetario virtuoso, unitamente ad una gestione attenta del capitale circolante, consente di assicurare alla società stabilità finanziaria pur in presenza di una situazione di storica sottocapitalizzazione, che, a fronte di investimenti comunque sempre significativi, si ripercuote sui margini di struttura, disponibilità e tesoreria. Tali indicatori, tuttavia, anche a seguito delle politiche di autofinanziamento sempre seguite dalla Società ed approvate dai soci, evidenziano ormai da alcuni anni risultati e dati in terreno positivo ed in progressivo miglioramento.

L'attività ordinaria, ivi compresa l'attività di gestione degli impianti semaforici e tutor e l'attività di gestione delle fasi amministrative del processo contravvenzionale per conto della Polizia Locale del Comune di Genova, unitamente alle attività di servizi in favore del Civica Amministrazione nel settore della gestione delle fasi amministrative del recupero TARI e Servizio Mense Scolastiche, ha consentito, pur in un contesto congiunturale mai semplice, di conseguire risultati in termini di indicatori di conto economico, di struttura finanziaria e di situazione finanziaria in generale e progressivo miglioramento con riferimento agli esercizi più recenti.

Deve, infine, segnalarsi come taluni indici (in particolare, ROS e ROT) risultino parzialmente influenzati dalla attività di "Agenzia Locale della Mobilità per l'A.T.O. metropolitano di Genova", oggetto della delega di funzioni di cui all'art. 7, co. 1, lett. c) L.R. Liguria 33/2013 a far data dal 01/03/2024. Trattasi, in particolare, di attività che, a fronte di una modesta remunerazione economica, impegna e muove ingenti risorse finanziarie, la cui gestione deve aver luogo con la massima cura e misura al fine di non creare problematiche all'equilibrio finanziario della società.

Anche per l'esercizio 2025 l'indicatore prospettico di sostenibilità del debito (DSCR) risulta, infine, positivo e superiore all'unità, tenuto conto della sostanziale assenza di indebitamento finanziario.

10.3 Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex artt. 6 co. 2 e 14 co. 2, 3, 4, 5 D.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale per la Società sia allo stato da escludere.

Analoga attività di monitoraggio e valutazione del rischio di crisi aziendale è pianificata e gestita in via continuativa per l'anno 2026.

11 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. N. 231/01

Genova Parcheggi si è dotata, sin dall'anno 2006, di un modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. a) del D.lgs. 231/2001 (il "Modello").

Il Modello, elaborato nel rispetto delle linee guida emanate da Confindustria e comunicate al Ministero della Giustizia, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/04/2006 e, nel tempo, è stato più volte revisionato e aggiornato in corrispondenza dell'evoluzione normativa di riferimento. In particolare, l'ultimo aggiornamento è stato approvato con determina dell'Amministratore Unico in data 09/12/2025, al fine di recepire le nuove fattispecie di reato presupposto introdotte da ultimo dal Legislatore.

Si segnala che l'analisi dei rischi condotta ai fini della predisposizione del modello ha evidenziato come la responsabilità amministrativa della società potrebbe sorgere in relazione alla commissione delle seguenti fattispecie di reato contemplate dal D.lgs. 231/2001:

- a) Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25);
- b) Reati in materia di frode nelle erogazioni pubbliche e truffe ai danni dello Stato o di un ente pubblico nonché frode informatica ai danni dello Stato o di un ente pubblico (art. 24);
- c) Delitti di criminalità organizzata e di associazione di stampo mafioso (art. 24);
- d) Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis)
- e) Reati contro il patrimonio (art. 25);
- f) Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo, etc. (art. 25 bis)
- g) Delitti contro l'industria ed il commercio (art. 25 bis.1);
- h) Reati societari (art. 25 ter);
- i) Delitti contro la personalità individuale (art. 25 quinquies);
- j) Reati di abuso di mercato (art. 25 sexies);
- k) Reati commessi in violazione delle norme poste a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 25 septies);
- l) Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25 octies.1);
- m) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 nonies);
- n) Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci alle autorità (art. 25 decies);
- o) Reati ambientali (art. 25 undecies);
- p) Reato di impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare (art. 25 duodecies);
- q) Razzismo e xenofobia (art. 25 terdecies);
- r) Reati tributari (art. 25 quinquiesdecies);
- s) Reati di contrabbando (art. 25 sexisdecies);
- t) Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25 septiesdecies)
- u) Delitti contro gli animali (art. 25 undevicies)
- v) Riciclaggio di beni culturali e devastazione beni culturali e paesaggistici (art. 25 duodevicies)

L'Organismo di Vigilanza (OdV) istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 risulta attualmente composto da:

Organismo di Vigilanza				
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	
Presidente	Avv. Massimiliano Cattapani	15/10/2024	15/10/2027	
Membro	Dott. Paolo Guerrera	15/10/2024	15/10/2027	
Membro	Avv. Leopoldo Conti	15/10/2024	15/10/2027	

Il Modello è disponibile sul sito internet della Società (www.genovaparcheggi.com) nella sezione *Amministrazione Trasparente*.

12 ALTRI STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 DLGS 175/2016

Genova Parcheggi ha adottato con delibera del Cda in data 25/07/2017 il "*Regolamento per l'acquisizione di forniture di lavori beni, servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria*" che disciplina le relative procedure ai sensi dell'art. 36 D.lgs. n. 50 del 18/04/2016. Il Regolamento è disponibile presso la sede legale della società in Genova ed è consultabile sul sito internet della società www.genovaparcheggi.com alla sezione *Amministrazione trasparente*.

Genova Parcheggi ha adottato con delibera del Cda in data 29/03/2017 il "*Regolamento per la disciplina delle spese economali*" ai sensi della determinazione AVCP n. 4 del 07/07/2011 punto n. 8, in ultimo modificato ed aggiornato con Determinazione dell'Amministratore Unico del 28/08/2023, ed il "*Regolamento per il reclutamento del personale*", in ultimo modificato con Determinazione dell'Amministratore Unico in data 14/01/2019 e Delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 29/01/2019, in applicazione della D.C.C. 09/04/2013 n. 17 modificata con D.C.C. 30/06/2015 n. 23, anch'essi pubblicati sul sito internet della società www.genovaparcheggi.com alla sezione *Amministrazione trasparente*.

Genova Parcheggi è destinataria della disciplina di cui al D.Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione. La società pubblica, pertanto, le informazioni previste dalla predetta normativa sul proprio sito www.genovaparcheggi.com alla sezione *Amministrazione trasparente*, articolata in sottosezioni di livello 1 e di livello 2 conformemente allo schema allegato al D.Lgs. n. 33/13.

Il Responsabile dell'attuazione della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/13, svolge l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento dell'informazione.

Genova Parcheggi si è dotata (determinazioni dell'Amministratore Unico del 12/06/2020 e 16/06/2020) del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza periodo 2020 - 2022" (PTPCT), che include gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza, in conformità a quanto previsto dalla Delibera A.N.AC. 1134/2017.

Gli aggiornamenti del PTPCT 2024 - 2026 e 2025 - 2027 sono stati approvati con Determinazioni dell'Amministratore Unico, rispettivamente, in data 30/01/2024 e in data 30/01/2025. Si segnala che con Determinazione dell'Amministratore Unico in data 20/01/2026 è stato approvato l'aggiornamento del PTPCT 2026 - 2028.

Inoltre, è stata approvata, con delibera del Cda 25/07/2017, la "Procedura per la tutela del dipendente che segnala gli illeciti" (c.d. *whistleblower*). La procedura è stata poi aggiornata con Determinazioni dell'Amministratore Unico del 07/05/2019, 12/10/2021 e 15/12/2023, anche alla luce della novella legislativa (D.Lgs. 10/03/2023 n. 24) nel frattempo intervenuta. Responsabile della funzione di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza è la Dirigente Sig.ra Sonia Ferraresi.

Il Piano e la Procedura sono disponibili presso la sede legale della società in Genova e sono consultabili sul sito internet della società www.genovaparcheggi.com alla sottosezione "Altri Contenuti della sezione Amministrazione trasparente".

Genova Parcheggi dispone di un Codice Etico e di un Sistema Disciplinare integrati nel Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001, aggiornati da ultimo con Determinazione dell'Amministratore Unico del 07/10/2024. Il Codice Etico enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, organi di vigilanza, istituzioni); è pertanto una direttiva con regole di condotta che devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui la Società opera. Il Codice si propone di fissare standard di riferimento e norme comportamentali mirate a rinforzare i processi decisionali aziendali e ad orientare la condotta della Società e rappresenta, quindi, uno strumento di portata generale finalizzato alla promozione della "deontologia aziendale".

La società ha altresì adottato sin dal 25/07/2017 un nuovo Codice di comportamento del Personale dipendente, da ultimo rivisto ed aggiornato con determinazione dell'Amministratore Unico del 07/10/2024.

Il Codice etico, il Sistema disciplinare ed il Codice di comportamento sono disponibili presso la sede legale della società in Genova e sono consultabili sul sito *internet* della società (www.genovaparcheggi.com) alla sezione *Amministrazione Trasparente*.

Ai sensi dell'art. 6 co. 5 D.lgs. 175/2016 si precisa che la società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, non ha ritenuto opportuno e necessario integrare gli strumenti di governo societario con ulteriori strumenti previsti al comma 3 del medesimo art. 6, diversi da quelli sopra illustrati.

13 STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI CON IL DUP PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

Per quanto attiene gli obiettivi fissati dal Documento di Programmazione 2025 la Società ha raggiunto i seguenti risultati stabiliti dalla Civica Amministrazione. In dettaglio:

- OBIETTIVO 01: Equilibrio della gestione economica/patrimoniale.
 - *INDICATORE 01: Risultato d'esercizio non negativo.*
Il risultato d'esercizio è ampiamente positivo; l'obiettivo deve pertanto intendersi pienamente conseguito;
- OBIETTIVO 02: Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016.
 - *INDICATORE 01: Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente: valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013.*
In continuità con i criteri adottati negli esercizi precedenti, l'indicatore è stato determinato sulla base della formula "A rettificato – B", dove per "A rettificato" si intende il valore A del Piano del Fabbisogno, al netto del costo del personale assunto per le nuove commesse, anche degli esercizi precedenti, incrementato del costo del personale cessato riferito alle medesime commesse. Al 31 dicembre 2025 il valore così determinato risulta inferiore alla media del triennio di riferimento; l'indicatore risulta pertanto soddisfatto.

- *INDICATORE 02: Rapporto percentuale tra M.O.L. e costo del personale non inferiore alla media dei tre esercizi precedenti.*

Anche per tale indicatore è stato confermato il criterio di calcolo già adottato negli esercizi precedenti, considerando il M.O.L. rettificato in aumento con il canone di concessione e il valore A del Piano del Fabbisogno non rettificato. Sulla base dei dati rilevati al 31 dicembre 2025, il rapporto risulta pari al 54,25%, superiore alla media del triennio 2021-2023, pari al 52,81%. Anche tale indicatore risulta soddisfatto.

- *INDICATORE 03: Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (voce B7 del conto economico al netto dei servizi in appalto) e Valore della produzione non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti.*

In coerenza con le modalità di calcolo adottate negli anni precedenti, ai fini del presente indicatore sono stati rettificati i costi e i ricavi connessi all'attività di Agenzia per la Mobilità, nonché escluse dalla voce B7 le componenti riferibili ai servizi produttivi. L'indice così determinato per il 2025 risulta pari al 3,95%, valore inferiore alla media del triennio 2021-2023, pari al 4,01%. l'indicatore risulta pertanto soddisfatto.

Poiché tutti gli indicatori previsti risultano rispettati, l'Obiettivo 02 deve ritenersi raggiunto.

- **OBIETTIVO 03: Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 convertito in L. 114/2014, del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. ed in conformità alle Deliberazioni ANAC).**

- *INDICATORE 01: Pubblicazione sul sito istituzionale web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).*

I documenti di attestazione, le schede di sintesi e la relativa griglia di valutazione sono regolarmente pubblicati alla sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale della Società, sottosezione "Controllo e rilievi sull'amministrazione"

In particolare, l'ultima documentazione pubblicata è riferita a quanto prescritto dalla deliberazione A.N.AC. n. 192/2025 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/05/2025. Numero di registrazione A.N.A.C. 99047. L'indicatore risulta, pertanto, soddisfatto.

- *INDICATORE 02: Aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.*

Il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2025-2027 è stato approvato e pubblicato entro la data del 31/01/2025 alla sezione "Società Trasparente", sottosezione "Altri contenuti - anticorruzione", del sito web istituzionale della Società. Anche in questo caso, l'indicatore risulta raggiunto.

- *INDICATORE 03: Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente secondo apposite check list.*

La Società ha dato piena attuazione alle misure di prevenzione della corruzione definite dalla Civica Amministrazione ed indicate nella check list come da nota prot. (P) GE/2025/0005039 del 17/10/2025 e relativi allegati.

Nell'ambito del medesimo presidio, la Società ha, inoltre, mantenuto operativo e aggiornato il canale informatico per la gestione delle segnalazioni di *whistleblowing*, già adottato negli esercizi precedenti e adeguato alla disciplina introdotta dal D.Lgs. 10/03/2023 n. 24, con pubblicazione della relativa

procedura nella sezione "Società Trasparente", sottosezione "Altri contenuti – anticorruzione". Anche tale indicatore risulta, pertanto, soddisfatto.

Poiché tutti gli indicatori previsti risultano rispettati, l'Obiettivo 03 deve ritenersi raggiunto.

- **OBIETTIVO 04:** Presentazione di un progetto di aggregazione dei Bagni Marina
In data 02/10/2025 è stato presentato il progetto di acquisizione, risanamento e successiva fusione per incorporazione di Bagni Marina Genovese S.r.l., in coerenza con quanto richiesto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 19/12/2024.

L'obiettivo 04, inteso quale predisposizione e presentazione del progetto, deve pertanto considerarsi raggiunto.

Nel corso dei successivi approfondimenti istruttori e legali sono, tuttavia, emersi rilevanti vincoli normativi, in particolare connessi alla disciplina recata dagli articoli 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016, nonché ai limiti previsti per le società che svolgono servizi strumentali, tali da non consentire il perfezionamento dell'operazione nei termini ipotizzati.

- **OBIETTIVO 05:** Piano di revisione della regolamentazione della Blu Area.
In data 14/11/2025 è stata trasmessa, a mezzo PEC, con protocollo GE/2025/0005580, una proposta di aggiornamento del Piano di Regolamentazione della Sosta nella Blu Area.

L'obiettivo 05 deve, pertanto, ritenersi raggiunto.

Nel complesso, gli obiettivi assegnati con il DUP 2025 possono considerarsi tutti pienamente raggiunti.

14 ATTESTAZIONE CIRCA LA COMPOSIZIONE DEL FATTURATO

Si attesta che oltre l'80% del fatturato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli Enti pubblici soci.

15 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si registrano sostanziali modifiche intervenute nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio 2025.

Genova, 13 aprile 2026

L'Amministratore Unico



GENOVA PARCHEGGI SPA

GENOVA – VIALE BRIGATE PARTIGIANE 1

Capitale sociale Euro 516.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Genova – REA n. 353967

Codice Fiscale N° 03546590104

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Soci della società Genova Parcheggio S.p.A,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vi portiamo a conoscenza dell'attività svolta e dei risultati conseguiti con la presente relazione.

il Collegio Sindacale, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile e, pertanto, presenta la seguente "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c." essendo stata assegnata al Dott. Enrico Vassallo la revisione legale del Bilancio ex art. 2409-bis c.c..

Facciamo presente che abbiamo dato il nostro assenso alla rinuncia dei termini previsti dalla legge, e che le attività propedeutiche all'esame del Bilancio sono state svolte anche precedentemente rispetto alla determinazione dell'Amministratore Unico.

Il Collegio ha preso atto di quanto riferito dall'Amministratore nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione relativamente alla continuità aziendale e non ha alcuna osservazione da fare.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di

maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio ritiene di avere una buona conoscenza della società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società, anche in relazione alle funzioni di Agenzia della Mobilità di cui all'art. 7, co. 1, lett. c) della legge Regione Liguria n. 33/2013, nel corso dell'esercizio in esame, è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguati anche in riferimento alle ulteriori attività derivanti dai compiti di Agenzia locale di mobilità;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" ammontano a n. 159.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti dei cui all'Art. 15 D.L. 118/2021.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Collegio Sindacale ha svolto un controllo in itinere, quale parte integrante di un sistema di vigilanza volto a garantire i

principi di corretta gestione, la continuità aziendale e la tempestiva emersione e gestione della crisi d'impresa.

Il Collegio ha periodicamente incontrato il Revisore Dott. Vassallo e l'Organismo di Vigilanza e da tali incontri non sono emerse criticità degne di nota da segnalare così come risulta anche dalla relazione rilasciata in data 14 Aprile 2026 dallo stesso Dott. Vassallo.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore e direttore generale, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è stato rafforzato con l'inserimento di una figura tecnica altamente specializzata in distacco;
- il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Amministratore Unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Si dà inoltre atto che il Collegio ha constatato che quanto richiesto, in ordine al contenuto della Relazione della Gestione ed al contenuto della Relazione sul Governo societario, è stato regolarmente adempiuto.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 738.419.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, preso atto della Relazione rilasciata in data 14 aprile 2026 dal Revisore Dott. Vassallo, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore.

Genova, 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Laura Rossi



Firmato digitalmente da:
ROSSI LAURA
Firmato il 15/04/2026 14:57
Seriale Certificato: 4148244
Valido dal 10/01/2025 al 10/01/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott. Antonio Rosina

Dott.ssa Francesca Russo

RELAZIONE DEL REVISORE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti di Genova Parcheggio s.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 31.12.2025

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Genova Parcheggio s.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa e la relazione sulla gestione. Lo scrivente ha rinunciato ai termini di Legge.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle Norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del revisore unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle Norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e) - *bis* ed e) - *ter* del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle Norme di Legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle Norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art14, comma 2, lettera e) – *ter* del D.Lgs. 39/10 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Genova, 14 aprile 2026

Dott.  Vassallo